



ALLEGATO A

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'AMAP ANNUALITÀ 2024

Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca
"Marche Agricoltura Pesca"

L.R. Marche del 12.05.2022 n. 11

ADOTTATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. _____ DEL _____

Presentazione della Relazione

L'Agenzia AMAP, nata a seguito della trasformazione della precedente Agenzia regionale ASSAM, è un Ente di diritto pubblico che svolge la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura, come riportato nella L.R. Marche n. 11/2022.

Con la trasformazione della natura giuridica dell'Ente (l'ASSAM istituita con L.R. 9/97 era Ente pubblico economico), è sorta la necessità di dotarsi del Piano triennale integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO) ai sensi dell'Art. 6 del Decreto legge 9 giugno del 2021 n. 81 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, redatto per la prima volta nel 2023.

Il PIAO nasce dall'esigenza di **semplificare e migliorare la programmazione orientandola verso la creazione di Valore Pubblico**, da **misurare in termini di impatti generati dalle politiche** sul livello di benessere economico, sociale, ambientale e/o sanitario complessivo, nei confronti dei cittadini e degli operatori del settore e delle imprese a cui l'AMAP si rivolge.

Il PIAO dell'AMAP per il triennio 2024-2026 è stato approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 29.02.2024 e successivamente revisionato in data 23.09.2024 con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 35.

La presente relazione è stata redatta ai sensi delle L.G. n.3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica al fine di perseguire le seguenti finalità:

- fungere da *strumento di miglioramento gestionale* grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della *performance*;
- rappresentare uno *strumento di accountability* attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

Pertanto, la Relazione annuale sulla *performance* è il documento attraverso il quale l'amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della *performance* (incluso nel PIAO) dell'anno precedente, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

Per garantire una maggiore correlazione con lo strumento di programmazione triennale, il PIAO, la presente Relazione della Performance contiene una descrizione dello stato di avanzamento delle attività, come pianificate e messe in atto con il PIAO 2024-2026, pertanto, gli elementi che sono stati oggetto di valutazione e monitoraggio sono i seguenti:

- la valutazione della performance e lo stato di conseguimento degli obiettivi;
- la digitalizzazione;
- la prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- le risorse impiegate.

Inoltre, in ottica di integrazione degli strumenti di rendicontazione e monitoraggio dell'Agenzia, il documento non poteva non fare riferimento alla Relazione attività riferita al 2024 presentata dal Direttore al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2025 avente

la finalità di illustrare lo stato di avanzamento delle Attività e dei Progetti sviluppati dall'Agenzia nell'annualità 2024, nel rispetto di quanto pianificato nel Programma Operativo Annuale (POA).

Infatti, ai sensi della L.R. 11/2022 di trasformazione dell'Agenzia, l'ente opera sulla base di un programma operativo annuale con proiezione triennale (POA) che individua gli obiettivi, i settori e le aree prioritarie di intervento, le risorse umane, strumentali e finanziarie, le metodologie progettuali, le attività da svolgere, nonché gli strumenti per la verifica dei risultati.

Il programma operativo annuale con la pianificazione finanziaria è predisposto dal Direttore dell'Agenzia, approvato dal Consiglio di amministrazione annualmente e trasmesso alle strutture organizzative regionali competenti nelle materie in cui opera l'Agenzia, nonché alla relativa Commissione assembleare competente.

Di seguito lo schema che sintetizza gli strumenti di programmazione dell'Agenzia.



SOMMARIO

Presentazione della Relazione	2
SEZIONE 1 L'ANALISI DEL CONTESTO	6
IL CONTESTO ESTERNO	6
Analisi congiunturale del comparto agroalimentare delle marche.....	6
Panoramica sul settore pesca marittima commerciale nella regione marche	16
IL CONTESTO INTERNO	18
La mission dell'amap	18
La struttura organizzativa	23
Gli ambiti delle attività svolte nel 2024, in sintesi	26
I destinatari delle attività svolte	29
La diffusione sul territorio delle attività e dei risultati derivanti dalla realizzazione di progetti.....	30
SEZIONE 2 IL CICLO DELLA PERFORMANCE	32
Le linee strategiche	32
Gli indicatori di "outcome" o "di impatto"	39
Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi: la relazione con il POA e il bilancio	49
Il Settore Direzione	50
Gli obiettivi del Direttore e del dirigente del settore tecnico ad interim	50
Gli obiettivi trasversali.....	52
Gli obiettivi operativi del settore direzione	53
Il Settore Tecnico	58
Gli obiettivi del dirigente del settore tecnico.....	58
Gli obiettivi operativi del settore tecnico	58
Il settore amministrativo.....	60
Gli obiettivi del dirigente del settore amministrativo	60
Gli obiettivi operativi del settore amministrativo.....	62
Gli obiettivi di digitalizzazione	63
La prevenzione della corruzione e la trasparenza	66
I processi a rischio e le misure adottate	67
Le misure specifiche messe in atto	69
La trasparenza e l'accesso civico	80
SEZIONE 3 LE RISORSE	81
Le risorse economiche	81
Le risorse umane	84

Piano triennale del fabbisogno del personale 2024.....	87
La formazione del personale anno 2024	88
Lavoro agile: attuazione 2024	88
Pari opportunita', parita' di genere, azioni positive	91

SEZIONE 1 L'ANALISI DEL CONTESTO

IL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è riferita al periodo 2022-2023, non avendo disponibili altri dati più aggiornati.

Il focus sul settore agroalimentare delle Marche di breve periodo prende in esame il settore agroalimentare con le principali tendenze evidenziate da specifici parametri e una valutazione realizzata per settori che dimostrano una dinamicità, a volte significativa, per il settore agricolo, zootecnico, della pesca e industria alimentare e delle bevande.

Le attività di AMAP pur non incentrate, a livello organizzativo, per le singole filiere ma caratterizzate dall'erogazione di servizi trasversali sono modulate tenendo conto dei singoli contesti utili a fornire una conoscenza di base.

ANALISI CONGIUNTURALE DEL COMPARTO AGROALIMENTARE DELLE MARCHE

Periodo di riferimento 2022-2023

Il comparto agroalimentare, secondo la nomenclatura statistica delle attività economiche, è costituito dai settori di agricoltura, silvicoltura, pesca e industrie alimentari.

Di seguito si riporta una analisi delle principali tendenze evolutive di breve periodo, sia per quanto riguarda gli aspetti strutturali sia per quelli economici in maniera tale da fornire un quadro aggiornato della situazione del comparto e dei singoli settori che lo compongono.

Lo schema sinottico che segue riepiloga e sintetizza i principali risultati congiunturali settoriali, analizzati in dettaglio nei successivi paragrafi.

Settori	Principali tendenze
Agricoltura	- calo del valore della produzione regionale in controtendenza con la crescita della media nazionale - riduzioni più marcate delle imprese nelle coltivazioni miste ed allevamenti e nelle attività di supporto
Coltivazioni	- forte flessione del valore delle produzioni vegetali indotto in particolare dai prodotti vitivinicoli e dai cereali - incrementi invece per patate e ortaggi, coltivazioni industriali e legumi secchi - aumento degli addetti nelle imprese con olivo, altre permanenti e ortive
Allevamenti	- contrazione degli allevamenti, in particolare di bovini da latte e suini, superiore alla media nazionale - incremento del numero e degli addetti degli allevamenti di equini - dinamica economica positiva per l'incremento del livello generale dei prezzi

	• <i>produzione mielicola regionale superiore della media nazionale</i>
Silvicoltura	• <i>crescita relativa sostenuta delle imprese silvicole</i> • <i>valore produzione aumentata per incremento dei prezzi di base</i>
Pesca	• <i>contrazione delle imprese e sostanziale stabilità degli addetti</i> • <i>flessione del valore della produzione di un punto inferiore alla media nazionale</i>
Industrie	
Alimentari	• <i>riduzione delle imprese attive, superiore alla media nazionale, in particolare nel lattiero-caseario, frutta e ortaggi, granaglie e prodotti amidacei</i> • <i>calo degli addetti ad esclusione della lavorazione delle granaglie; a livello nazionale aumenta invece il numero di addetti</i>
Bevande	• <i>riduzione delle imprese nel settore vini e uve e aumento in quello della birra</i> • <i>riduzione degli addetti nelle imprese regionali in controtendenza con l'aumento nazionale</i>

L'AGROALIMENTARE NEL COMPLESSO

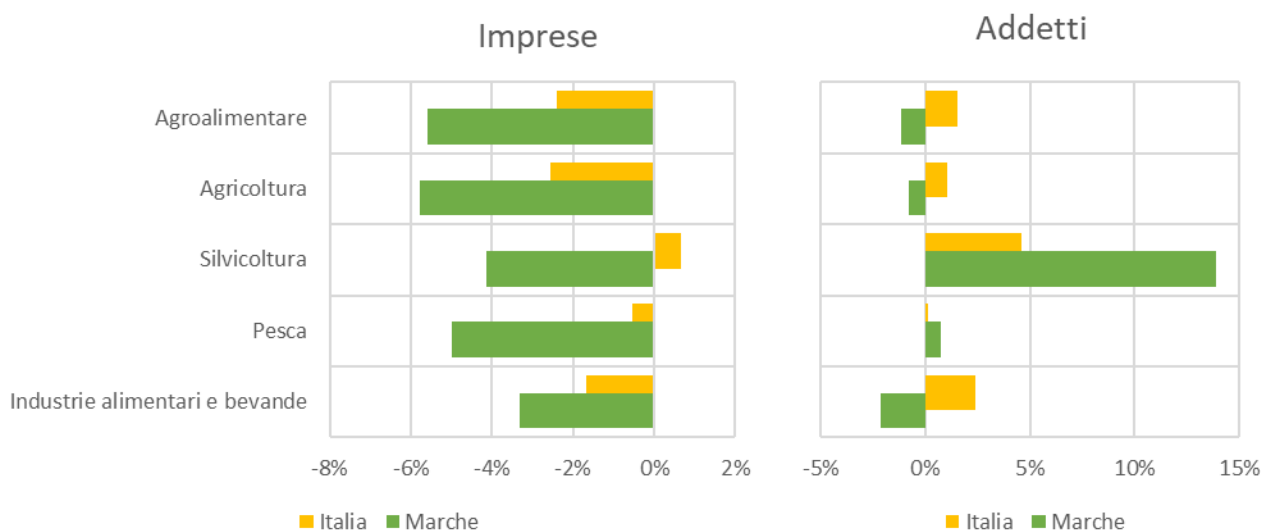
Le imprese attive nelle Marche, operanti nei settori di attività dell'agricoltura, silvicoltura, pesca e industrie alimentari, sono state oltre 24 mila nel 2023 con circa 36 mila circa addetti impiegati nelle unità produttive presenti sul territorio regionale.

Il riparto tra i settori resta sostanzialmente stabile nel tempo con la prevalenza dell'agricoltura che incide rispettivamente per circa il 90% e 60% sul totale delle imprese e degli addetti nell'agroalimentare.

Le variazioni temporali evidenziano che rispetto al 2022 c'è stata una significativa riduzione delle imprese del 5,6%, dato superiore alla media nazionale del -2,4%. Le variazioni negative si sono registrate in tutti i settori ma è quello agricolo (-5,8%), con la maggiore numerosità di imprese (90% del totale), che ha condizionato la tendenza complessiva. In termini di addetti, c'è stata una diminuzione più contenuta a livello di comparto (-1,1%) con una crescita relativa sostenuta delle imprese silvicole (13,9%) enfatizzata dalla bassa numerosità degli operatori.

Nel complesso, quindi, continua la contrazione della base produttiva, e in misura inferiore dell'occupazione, nei settori regionali dell'agroalimentare. Il confronto con le analoghe variazioni nazionali evidenzia la minore diminuzione delle imprese e il calo degli addetti in controtendenza rispetto alla media italiana.

Figura 1 – Imprese e addetti nel comparto agroalimentare (variazioni % 2022-2023)



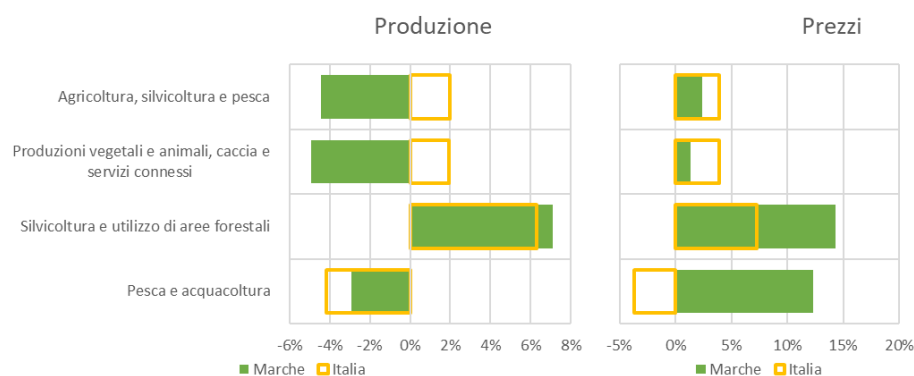
Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA

In termini economici, nel 2021 il comparto agroalimentare regionale ha contribuito al 3,3% del valore della produzione totale regionale, contro il 4% della media italiana, confronto che segnala la minore specializzazione agroalimentare dell'economia regionale. In termini assoluti il valore aggiunto del comparto regionale è stato pari a circa 1,3 miliardi di cui il 58% originato dalle attività del settore primario.

I dati economici più recenti del solo settore primario evidenziano come vi sia stato un calo consistente del valore della produzione regionale pari al 4,5% passando dai 1.816 milioni di euro del 2022 ai 1.736 del 2023. La contrazione è originata principalmente dalla produzione agricola in controtendenza con la crescita della media nazionale. L'unico settore in cui la produzione aumenta è quello silvicolo in linea con la tendenza nazionale.

Le corrispondenti variazioni dei prezzi evidenziano la divaricazione tra andamento regionale e nazionale nel settore pesca e acquacoltura mentre nel settore agricolo in senso stretto il livello regionale dei prezzi è cresciuto meno della media nazionale. La diminuzione del valore della produzione agricola nel 2023 è quindi da imputare ad una contrazione delle quantità vendute.

Figura – Valore della produzione e prezzi nel settore primario (variazioni % 2022-2023)



Fonte: elaborazione CREA-PB su

dati ISTAT

In sintesi, dopo il recupero registrato nel periodo post-pandemico, la situazione del settore primario regionale appare peggiorata sia sul piano strutturale sia economico, con l'unica eccezione del settore silvicolo. Il confronto con l'andamento nazionale risulta infatti sempre deficitario specie per quanto riguarda i risultati economici.

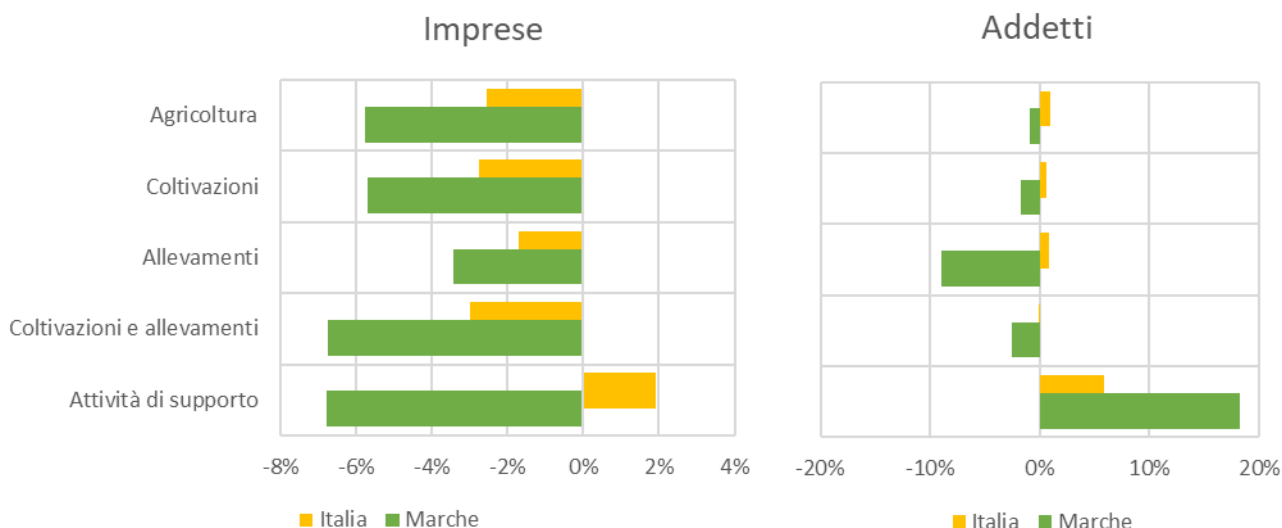
Per comprendere quali siano state le attività che maggiormente hanno determinato questo scenario negativo, nel prosieguo dell'analisi verranno approfonditi i singoli settori.

IL SETTORE AGRICOLO

Scendendo nel dettaglio delle attività agricole si evidenzia che le riduzioni più marcate delle imprese sono avvenute nelle coltivazioni miste ed allevamenti e nelle attività di supporto con variazioni negative prossime al 7%. La flessione degli allevamenti è stata inferiore ma in termini di addetti è l'attività zootecnica a registrare il calo maggiore (-9%). Al contrario i dati camerali indicano una forte crescita degli addetti nelle attività di supporto (18%) che però negli anni precedenti ha avuto un andamento fortemente altalenante.

Dai confronti con gli andamenti nazionali risulta che la situazione congiunturale regionale non è stata favorevole per nessuna attività imprenditoriale.

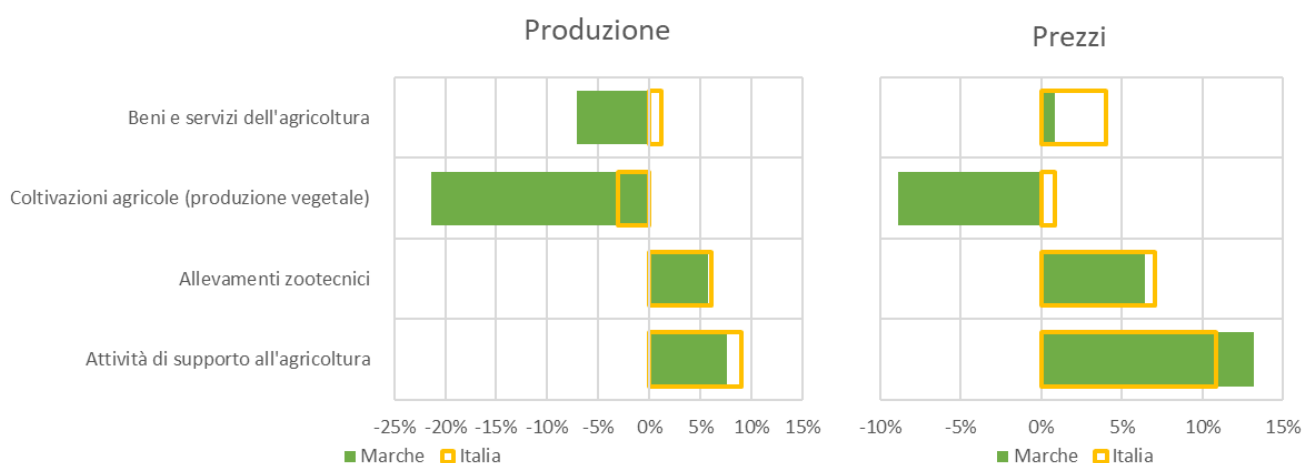
Figura – Imprese e addetti nel settore agricolo (variazioni % 2022-2023)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA

Sul fronte economico si evidenzia la forte flessione del valore delle produzioni vegetali (-21%) che hanno determinato il risultato complessivo per l'intero settore agricolo. Positivo invece l'andamento economico degli allevamenti e delle attività di supporto cresciuti su livelli prossimi alla dinamica nazionale.

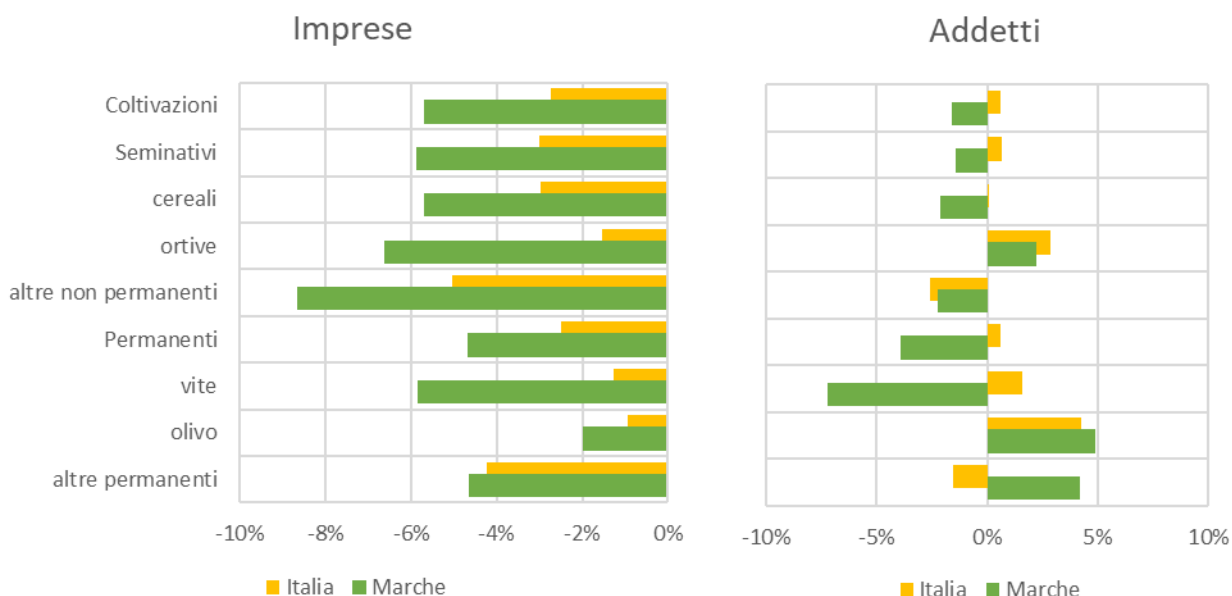
Figura – Valore della produzione e prezzi nel settore agricolo (variazioni % 2022-2023)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati ISTAT

Aumentando il dettaglio dell'analisi a livello di singole coltivazioni si nota come la contrazione delle imprese attive si stia generalizzata ed abbia riguardato anche il contesto nazionale. In termini occupazionali la situazione regionale è più contrastata con l'aumento degli addetti nelle imprese con olivo, altre permanenti e ortive, mentre le altre hanno ridotto il personale.

Figura – Imprese e addetti nelle coltivazioni agricole (variazioni % 2022-2023)



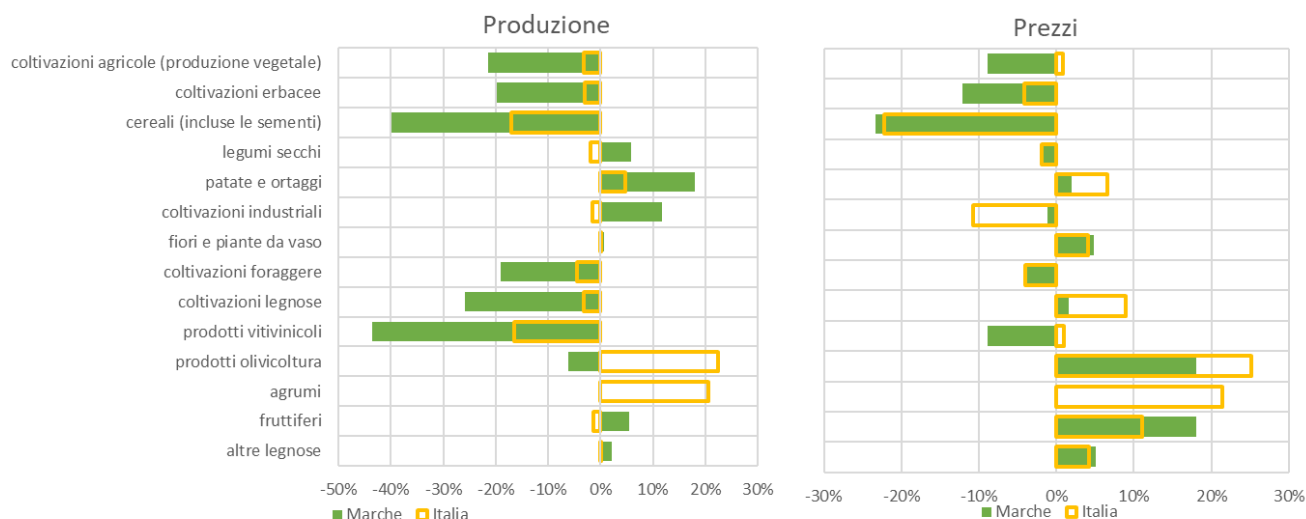
Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA

In termini di valore delle produzioni vegetali c'è stato un forte calo superiore al 20% indotto in particolare dai prodotti vitivinicoli (-44%) e dai cereali (-40%) entrambi determinati anche da un calo significativo dei prezzi medi alla vendita.

Poche le coltivazioni regionali che presentano un segno positivo delle variazioni rispetto al 2022 e sono in particolare patate e ortaggi (18%), coltivazioni industriali (12%) e legumi secchi (6%). Le corrispondenti variazioni dei prezzi sono state modeste per cui si tratta effettivamente di un aumento quantitativo delle produzioni.

Particolare è il caso dell'olivicoltura, in lieve calo a livello regionale malgrado il forte incremento dei prezzi, situazione che denota una scarsa offerta del prodotto dovuto a eventi climatici avversi. La situazione a livello nazionale per l'olivo è stata invece molto positiva così come per la frutta mentre il risultato regionale appare molto più contenuto.

Figura – Valore della produzione e prezzi nelle coltivazioni agricole (variazioni % 2022-2023)

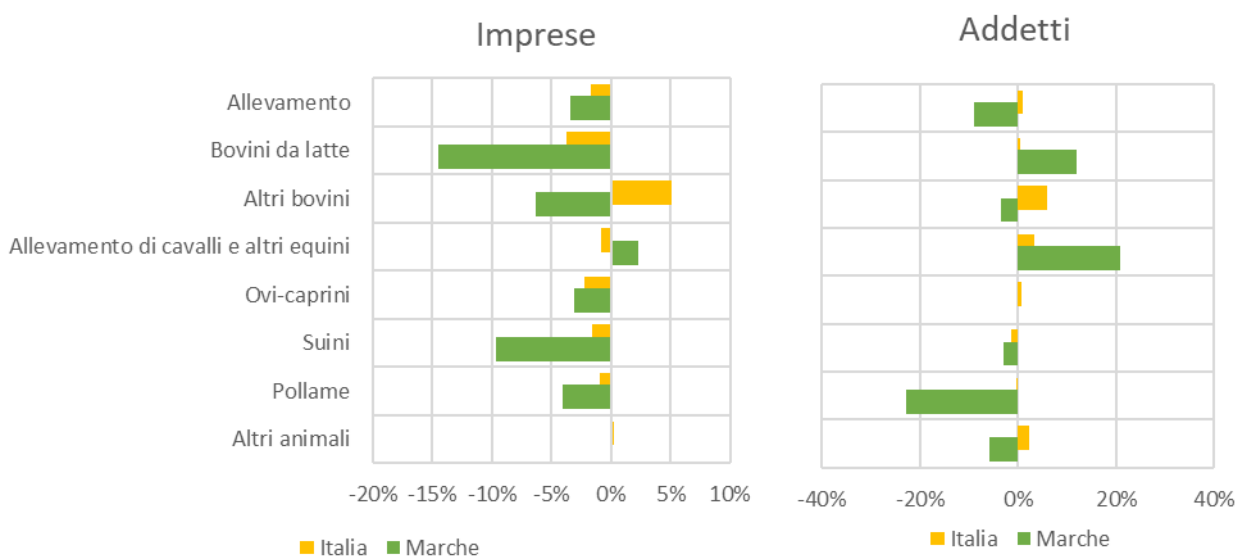


Fonte: elaborazione CREA-PB su dati ISTAT

IL SETTORE ZOOTECNICO

Nel 2023 sono presenti nei registri camerali 646 imprese zootecniche che per la maggior parte allevano pollame (19% del totale). La dinamica congiunturale è generalmente negativa in termini di imprese, più differenziata a livello di addetti. La contrazione complessiva degli allevamenti è stata pari al 3,4% con punte del -14,5% per i bovini da latte e del -9,6% per i suini. Tutte le variazioni regionali enfatizzano una contrazione che c'è stata anche a livello nazionale ma in misura inferiore. In controtendenza il dato degli addetti dei bovini da latte e positive entrambe le variazioni per gli equini costituito nelle Marche da 44 imprese con 29 addetti nel 2023.

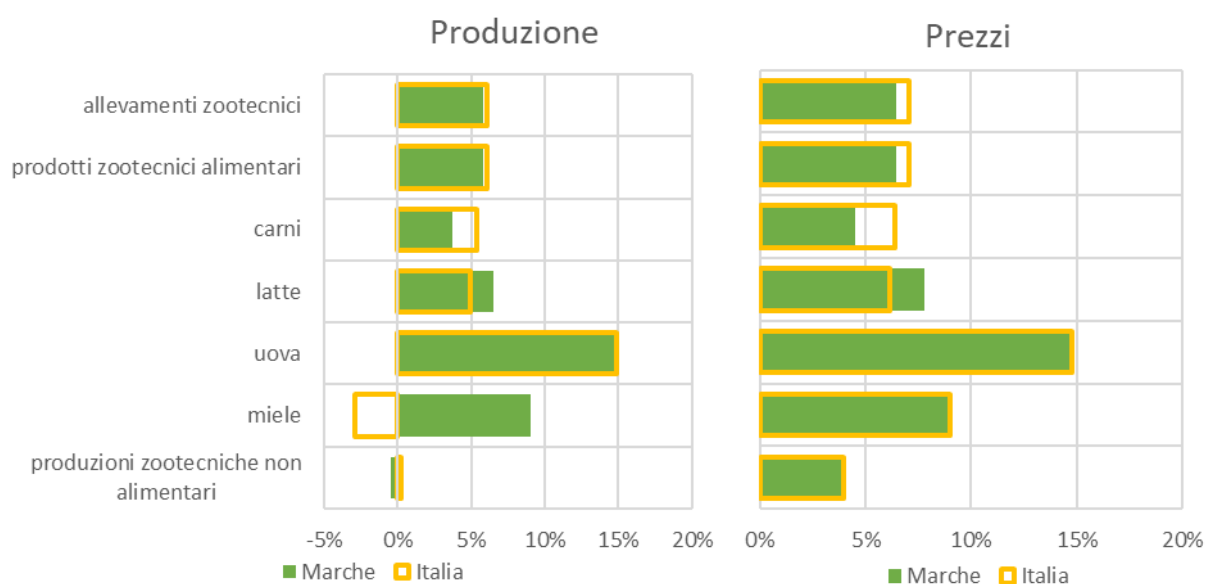
Figura – Imprese e addetti negli allevamenti (variazioni % 2022-2023)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA

La dinamica economica è stata positiva per tutte le tipologie di allevamento grazie soprattutto all'incremento del livello generale dei prezzi dovuto in gran parte all'inflazione, con variazioni abbastanza allineate alle medie nazionali. Per il miele la produzione regionale è risultata decisamente migliore della media nazionale con una crescita del 9% a fronte del calo del 3% della produzione mielicola italiana.

Figura – Valore della produzione e prezzi negli allevamenti (variazioni % 2022-2023)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati ISTAT

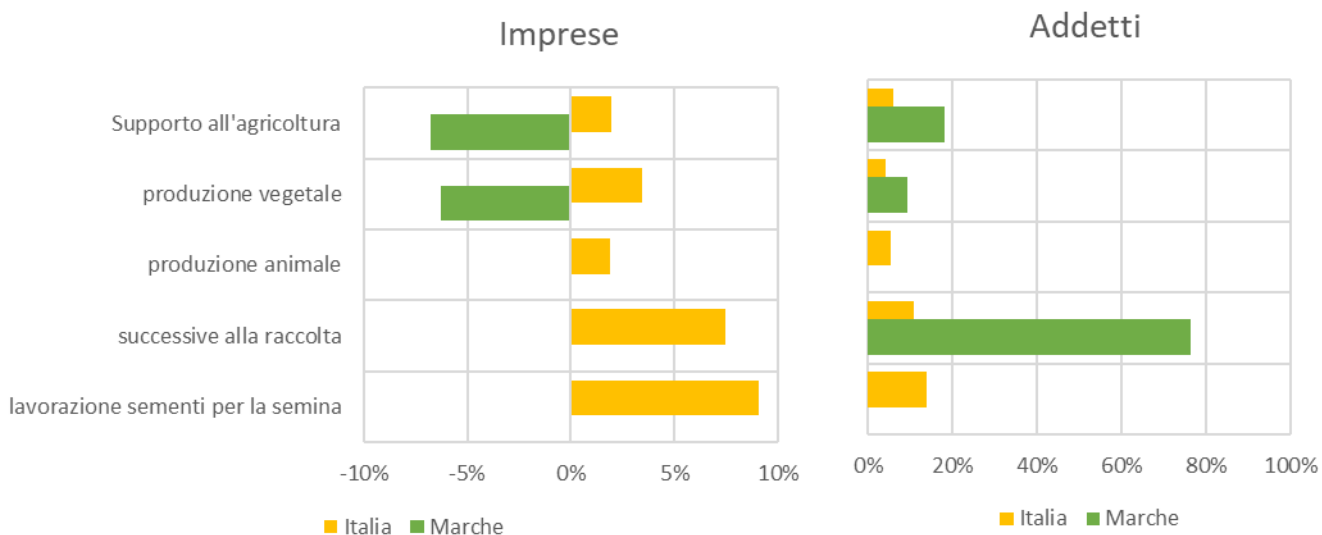
LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO

I servizi di supporto alle attività agricole e zootecniche sono un settore in costante sviluppo sotto il profilo economico. Il valore della produzione nel 2023 è stato di poco inferiore ai 314 milioni di euro, in crescita del 7,6% rispetto all'anno precedente.

In calo invece le imprese, passate da 487 a 454 unità (-7%) con un incremento però rilevante degli addetti (18%) che hanno superato le 1600 unità.

Appare quindi esserci in atto un processo di fuoriuscita delle piccole imprese prevalentemente operanti a supporto delle produzioni vegetali che costituiscono l'85% delle attività presenti sul territorio. In forte crescita anche il livello degli addetti nelle attività successive alla raccolta, variazione amplificata dai modesti valori assoluti di partenza.

Figura – Imprese e addetti nelle attività di supporto - variazioni % 2022-2023

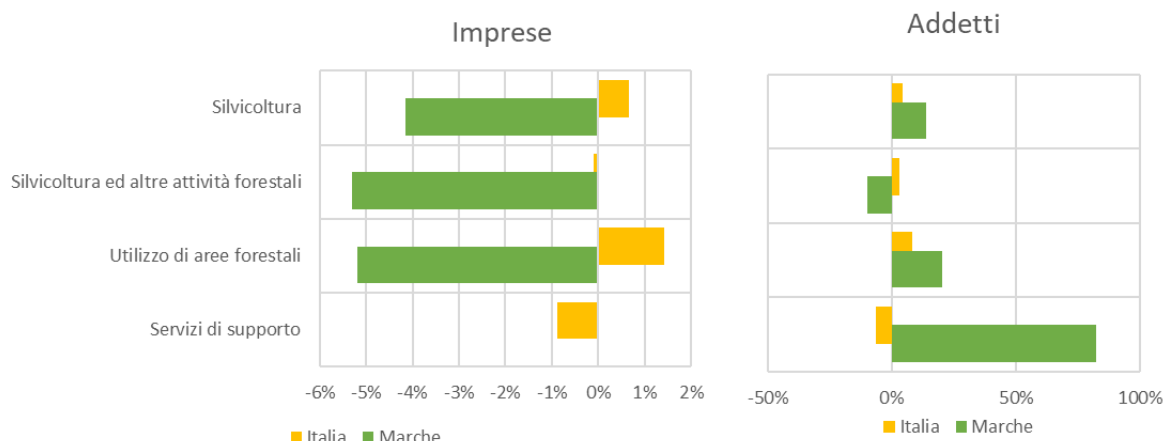


Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA

SILVICOLTURA

Il settore regionale comprende un numero limitato di imprese, 231 nel 2023, in lenta ma progressiva contrazione (-4% dal 2022). Aumenta invece in maniera significativa il numero di addetti (14%) raggiungendo le 270 unità. Il confronto con le corrispondenti dinamiche nazionali evidenzia una situazione regionale in via di ricomposizione con la fuoriuscita delle imprese silvicole meno strutturate specie tra i servizi di supporto.

Figura - Imprese e addetti nel settore silvicolo (variazioni % 2022-2023)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA

Come già segnalato nel paragrafo del settore primario, il valore della produzione silvicola regionale è aumentata del 7%, spinta dall'incremento del 14% dei prezzi di base. Si tratta di un risultato economico significativo in controtendenza con l'andamento delle altre produzioni regionali ma in linea con il settore a livello nazionale. Va comunque ricordato come quello silvicolo sia un settore in cui le Marche è fortemente despecializzata che incide meno dell'1% sul valore della produzione regionale del settore primario.

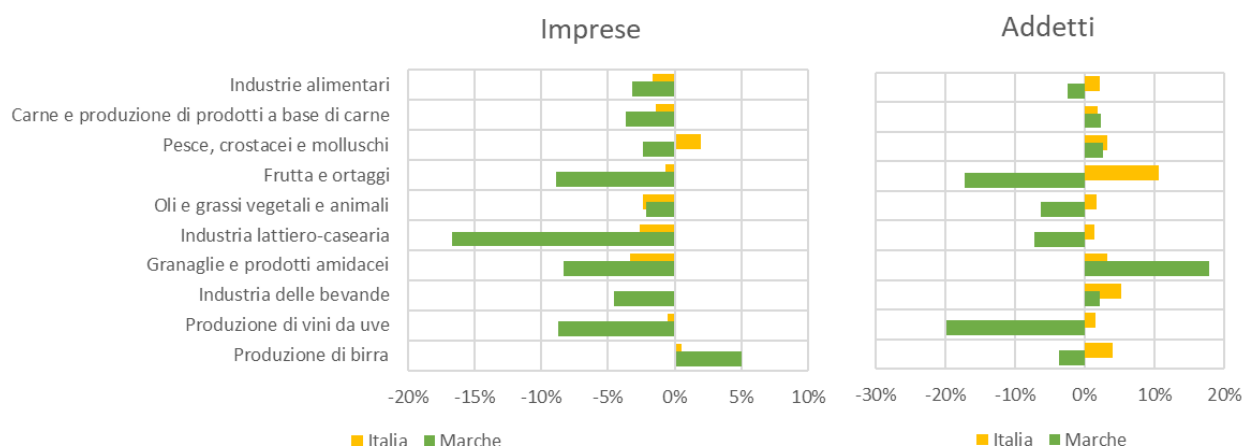
INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE

In questo settore sono classificate attività economiche molto diversificate, alcune delle quali hanno una valenza più distributiva che produttiva, pertanto, nelle analisi successive sono state considerate solo quelle che comprendono imprese operanti nelle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli. Si fa presente che questi prodotti non necessariamente sono di origine regionale.

Nelle Marche rispetto alle quasi 1.700 imprese attive classificate nelle industrie alimentari e bevande, circa 500 operano nelle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e della pesca. Nel complesso queste attività impiegano 6 mila addetti la metà dei quali occupati nella trasformazione e lavorazione della carne.

La dinamica congiunturale appare nel complesso negativa specie in termini di imprese ma mentre per quest'ultime si tratta di un andamento che segue, anche se in maniera più marcata, le variazioni nazionali, per gli addetti si evidenzia una situazione in controtendenza in quanto si assiste ad una generale crescita del livello occupazionale in Italia in tutti i settori presi in considerazione.

Figura– Imprese e addetti nelle Industrie alimentari e delle bevande (variazioni % 2022-2023)



Fonte: elaborazione CREA-PB su dati CCIAA

Tra le attività dove è stato maggiore il calo delle imprese vi sono quelle del lattiero-caseario (-17%), frutta e ortaggi (-9%), vini ed uve (-9%), granaglie e prodotti amidacei (-8%). Quest'ultimo però a differenza degli altri, ha avuto un notevole incremento degli addetti di circa il 20%.

L'unica attività regionale che ha registrato un incremento delle imprese è quella della produzione di birra (5%) che in realtà corrisponde ad una sola nuova impresa rispetto alle 20 precedenti.

PANORAMICA SUL SETTORE PESCA MARITTIMA COMMERCIALE NELLA REGIONE MARCHE

La pesca riveste un ruolo di primo piano per l'economia blu delle Marche e per l'intera zona costiera adriatica anche se, in genere, assume ancora una connotazione di tipo artigianale, tramandatasi di generazione in generazione.

A livello geografico la Regione Marche si colloca al centro della Geographical Sub Area (GSA) 17 (Adriatico centrale e settentrionale), le cui acque sono caratterizzate da un'estesa piattaforma continentale, alti livelli di eutrofizzazione ed elevata produttività. Le aree di pesca sfruttate dalle marinerie marchigiane sono caratterizzate da fondali sabbio-fangosi e profondità che raramente superano i 100 m.

I dati sulle flotte da pesca marchigiane più recenti risalgono al rapporto IREPA SISTAN 2022 (<http://www.nisea.eu/dir/wp-content/uploads/2022/10/Rapporto-Nisea-2022.pdf>) e non sono stati aggiornati nel 2023 e 2024. Tali dati hanno come ultimo anno di riferimento il 2020 e indicano che in quell'anno nelle Marche operavano 674 imbarcazioni da pesca, suddivise nei seguenti sistemi di pesca prevalenti: piccola pesca con attrezzi polivalenti passivi (312), draghe idrauliche (219), strascico (113), volante (16), rapidi (13) e circuizione (1).

Il trend del numero delle imbarcazioni da pesca marchigiane mostra un generale equilibrio negli ultimi 6 anni, con l'eccezione della piccola pesca, per la quale è stata registrata una diminuzione del 30% nel 2019, seguita da un lieve aumento nel 2020 (Figura 1).

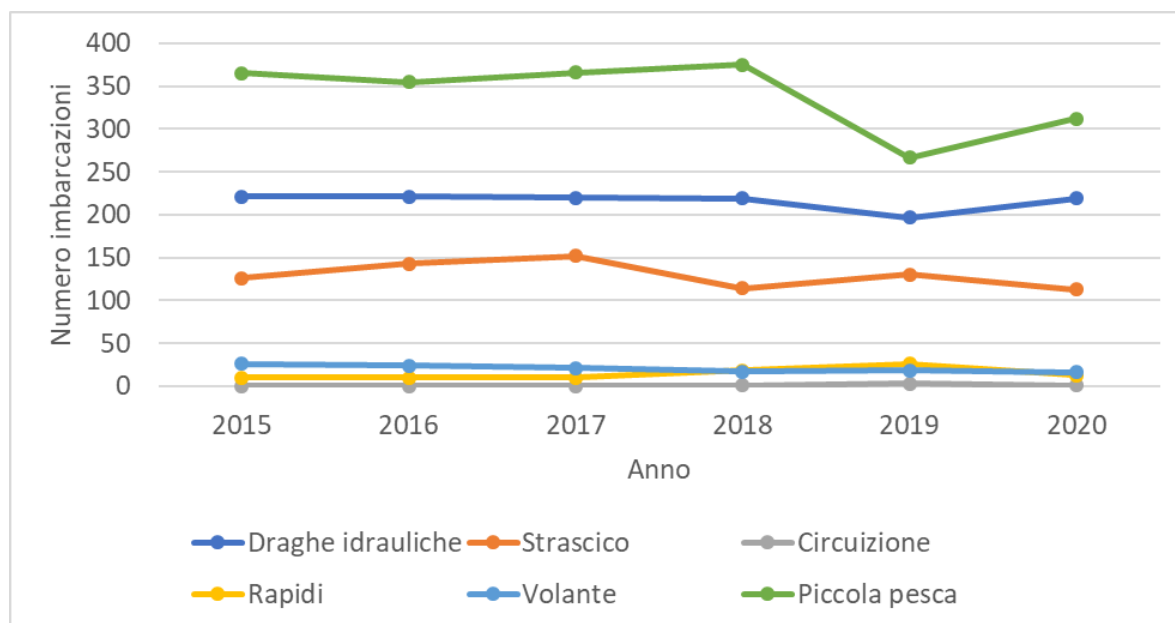


Figura- Trend del numero delle imbarcazioni da pesca registrate nei porti marchigiani con il relativo sistema di pesca prevalente.

I dati economici indicano che i ricavi totali nel 2020 si sono attestati su circa 70.000.000 Euro (<http://www.nisea.eu/dir/wp-content/uploads/2022/10/Rapporto-Nisea-2022.pdf>). I maggiori ricavi sono stati ottenuti dal sistema strascico, seguito dalle draghe idrauliche e la piccola pesca (Figura 2).

L'andamento dei ricavi ha fatto registrare un evidente e costante diminuzione dal 2018 al 2020 (-45%) per lo strascico. Un trend inverso è stato invece osservato per le draghe idrauliche, i cui ricavi hanno subito un graduale incremento dal 2017 al 2020 (+45%). Gli altri sistemi di pesca hanno mostrato andamenti caratterizzati da fluttuazioni variabili negli anni.

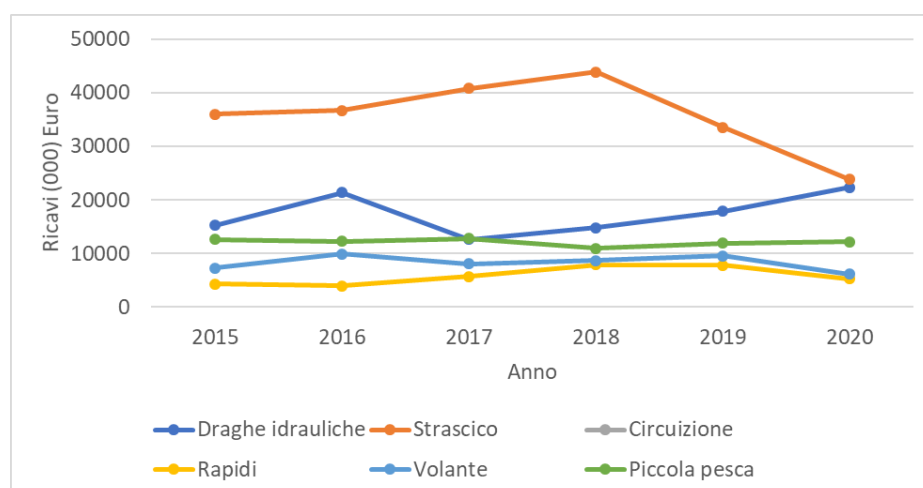


Figura - Trend dei ricavi (in migliaia di euro) delle imbarcazioni da pesca registrate nei porti marchigiani con il relativo sistema di pesca prevalente.

AREE DI PESCA

In Figura 3 è possibile osservare in rosso la distribuzione spaziale dello sforzo di pesca in giorni di pesca delle imbarcazioni che usano reti a strascico (OTB) e rapidi (TBB) e in gradazione di giallo-verde-blu la distribuzione spaziale dello sforzo di pesca in operazioni di pesca delle imbarcazioni della piccola pesca che usano reti attrezzi da posta (SSF).

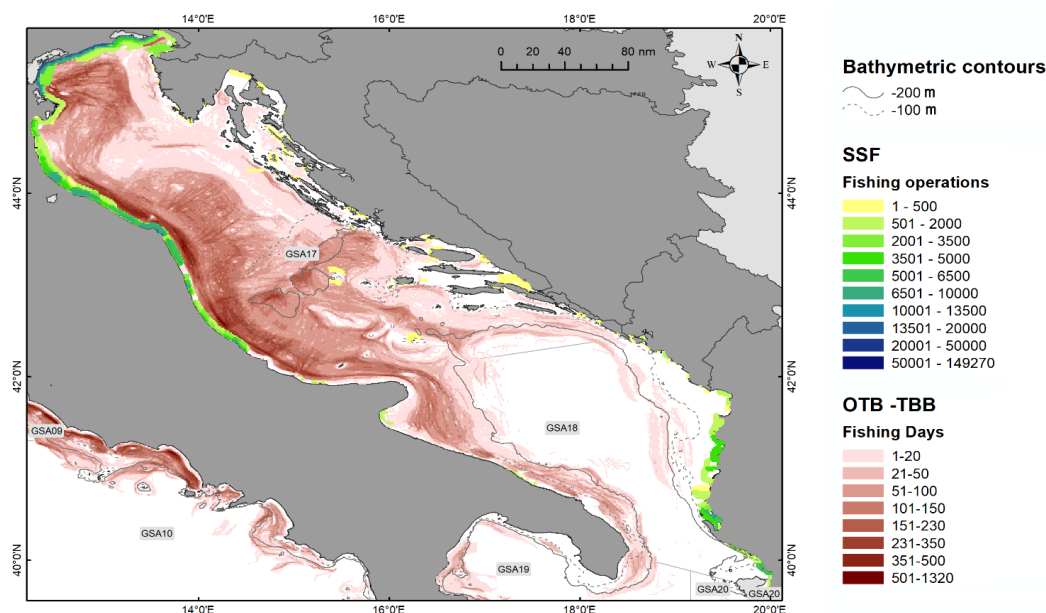


Figura 3. Mappa dello sforzo di pesca della piccola pesca con attrezzi da posta (SSF), delle flotte a strascico (OTB) e dei rapidi (TBB).

Nella Regione Marche, e in gran parte della GSA17, l'attività della piccola pesca con attrezzi da posta è confinata all'interno delle 3 mn dalla costa, in quanto sul limite esterno della fascia costiera si concentra lo sforzo di pesca delle attività che usano attrezzi attivi come lo strascico e i rapidi. L'utilizzo di attrezzi passivi e attivi non è compatibile nelle stesse aree di pesca; infatti, gli attrezzi da posta vengono posizionati in mare per lunghi periodi (12-24 ore) e rischiano di venire danneggiati dall'azione degli attrezzi da pesca trainati dalle imbarcazioni.

IL CONTESTO INTERNO

LA MISSION DELL'AMAP

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (di seguito AMAP), nata a seguito della trasformazione della precedente Agenzia regionale ASSAM, è un Ente di diritto pubblico che svolge la sua attività nell'ambito dell'innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura. La nuova veste giuridica dell'Agenzia (l'ASSAM istituita con L.R. 9/97 era Ente pubblico economico) risponde all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale, anche per tale motivo è stato assegnato il compito della rappresentanza e dell'organizzazione

dell'Agenzia ad un Consiglio di Amministrazione, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30/12/2022.

La L.R. 11 del 12.05.2022 ha attuato la trasformazione dell'Agenzia, individuando, all'Art.2 le funzioni da attribuirle che comprendono:

- i servizi per le imprese;
- il servizio fitosanitario e agrometeorologico;
- l'istituzione dell'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica.

Infatti, l'AMAP costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca e tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi svolti in collaborazione con le Università, gli Istituti di ricerca e più in generale con tutti quei soggetti, comprese le associazioni e le organizzazioni professionali in grado di dare un contributo allo sviluppo sostenibile del territorio garantendo sempre più maggior competitività alle imprese.



Su designazione regionale svolge il ruolo di innovation broker pubblico, che in una prima fase ha facilitato l'emersione dei fabbisogni di innovazione delle imprese e la costituzione dei Gruppi Operativi del PEI Agri (di seguito GO), mentre ha svolto il ruolo di diffusione dei risultati ottenuti dai GO, facilitando connessioni e integrazioni fra i diversi progetti regionali e nazionali fino a giugno 2024.

Il ruolo di facilitatore dell'Innovazione, affidato ad AMAP dalla Regione Marche attraverso la L.R. 11/2022, rappresenta il motore per un nuovo modello di sviluppo dell'agroalimentare e della pesca che pone al centro degli obiettivi. la competitività delle imprese, la sostenibilità dei processi produttivi e la tutela delle risorse naturali.

L'Agenzia interpreta questo ruolo sia favorendo l'emersione dei fabbisogni di innovazione delle imprese, sia attraverso la creazione di un sistema che metta a disposizione di tutti gli utenti informazioni, banche dati, servizi di consulenza superiori in grado di stimolare ed agevolare la domanda e l'offerta di innovazione.

Rientra in tale ruolo di facilitatore dell'innovazione anche la sperimentazione diretta nei settori di maggior interesse per il sistema agroalimentare e della pesca marchigiano, quali ad esempio la cerealicoltura, viticoltura, olivicoltura, frutticoltura, tartuficoltura, ecc., attraverso il diretto coinvolgimento delle strutture dell'Agenzia in progetti pilota, dimostrazioni per capitalizzare i risultati della ricerca e di progetti regionali, nazionali ed europei.

Nell'ambito della collaborazione e integrazione tra gli attori dell'innovazione, si inserisce l'Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche Forestali (ANARSIA), nata nel 2022 e di cui è membro l'AMAP, costituita con l'obiettivo di condividere competenze ed esperienze tra le Agenzie regionali nei settori agricolo, forestale e della pesca.

L'Agenzia provvede, inoltre, all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria (Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 11 di Istituzione del servizio fitosanitario regionale), di tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano (Legge regionale 3 giugno 2003, n. 12) e applica le norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno (Legge regionale 3 aprile 2013, n. 5).

Le funzioni dell'agenzia sono riportate all'Art.2 della Legge regionale 11/2022 e sono individuabili nelle seguenti:

- a) Servizi per le imprese che comprendono:
 - 1) i servizi specialistici per la diffusione, il trasferimento delle innovazioni di processo e di prodotto, nonché organizzative, nel settore agroalimentare, della silvicoltura e della pesca;
 - 2) la ricerca applicata e la sperimentazione finalizzate alla diffusione in ambito regionale delle innovazioni tecnologiche e organizzative volte a migliorare la competitività delle imprese, in particolare a basso impatto, e delle filiere produttive, la sostenibilità ambientale, nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca;
 - 3) il raccordo fra le strutture di ricerca, le attività didattiche e sperimentali degli istituti di indirizzo agrario, presenti sul territorio regionale, al fine di trasferire e testare la domanda di innovazione proveniente dagli operatori del settore primario;
 - 4) la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi;
 - 5) il potenziamento del ruolo dell'Agenzia quale Innovation Broker "facilitatore" e "progettista dell'innovazione", anche attraverso l'attivazione di reti tematiche e di partenariato con il coinvolgimento delle organizzazioni dei settori agricoltura e pesca;
 - 6) le attività per la qualificazione dei prodotti agricoli, agroalimentari e della pesca per la tutela della biodiversità attraverso la valorizzazione delle razze animali e delle varietà vegetali locali, e quanto di interesse agrario, forestale, naturalistico e ittico, compresa la gestione dei vivai regionali anche attraverso la valorizzazione dei marchi territoriali;
 - 7) la caratterizzazione e la valorizzazione quali quantitativa dei prodotti agroalimentari e della pesca anche attraverso attività di analisi fisico, chimico, microbiologico e sensoriale e la realizzazione di ricerche di mercato e di nuovi prodotti;

- 8) le attività di formazione e di informazione per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici e delle imprese anche mediante il coinvolgimento delle organizzazioni agricole e della pesca;
- 9) la promozione e la comunicazione dei propri servizi e delle proprie funzioni al mondo delle imprese agricole e agroalimentari, anche attraverso la consultazione dei portatori di interesse e la coprogettazione degli interventi;
- 10) le azioni di controllo e verifica delle misure regionali della Politica Agricola Comunitaria in relazione alle esigenze dei servizi regionali evitando sovrapposizioni;
- b) Servizio fitosanitario e agrometeorologico che riguarda:
 - 1) la gestione del Servizio fitosanitario regionale ai sensi dell'articolo 2 della l.r. 11/1995 e dell'articolo 6 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n.19 (Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625) per le seguenti attività:
 - 1.1 l'applicazione delle normative fitosanitarie nazionali e dell'Unione;
 - 1.2 il controllo e la certificazione fitosanitaria dei vegetali, la certificazione dei vegetali e dei prodotti vegetali in esportazione verso paesi terzi;
 - 1.3 il rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni e accreditamenti di produttori commercianti ed esportatori di vegetali e dei prodotti dei vegetali, la tenuta del registro unico degli operatori professionali RUOP;
 - 1.4 la sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale, l'adozione di misure fitosanitarie, la gestione delle emergenze fitosanitarie e dei piani di azione per la eradicazione degli organismi nocivi ai sensi delle vigenti leggi;
 - 1.5 la diagnostica fitopatologica di laboratorio, l'attività di ricerca e sperimentazione per la messa a punto di strategia di difesa delle colture, l'attuazione dei compiti in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
 - 2) la gestione del servizio agro-meteo regionale attraverso la raccolta, l'elaborazione e la diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole anche in attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

La L.R. 11/2022 ha istituito per la prima volta l'Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica composto dal direttore dell'Agenzia e dalle associazioni regionali riconosciute e maggiormente rappresentative della pesca, con i seguenti compiti:

- a) realizzazione di studi sullo stato degli stock ittici e delle condizioni bio-marine dei compartimenti marittimi della Regione;
- b) effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana;
- c) elaborazione di progetti per l'innovazione, l'ammodernamento e l'efficientamento energetico delle imbarcazioni dedite alla pesca professionale, nonché per la valorizzazione del prodotto ittico della Regione Marche con il coinvolgimento dei mercati ittici alla produzione e del sistema scolastico regionale.

Con D.G.R. Marche n. 1570 del 28.11.2022, sono state approvate le Linee di indirizzo in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura e Pesca" (AMAP) con le seguenti finalità:

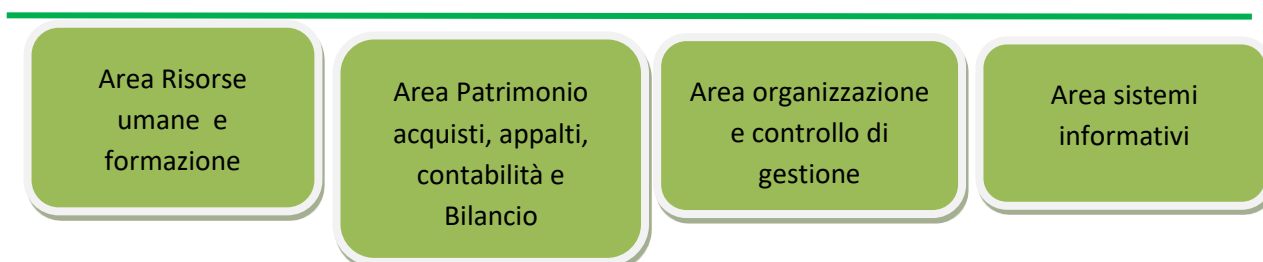
- contengono disposizioni nei diversi ambiti di attività dell'Agenzia e costituiscono di fatto elementi essenziali e di riferimento anche ai fini di una nuova definizione di struttura organizzativa;
- definiscono le strategie operative che, nei diversi ambiti, devono concorrere all'attuazione delle politiche regionali nelle tematiche dell'agricoltura, dello sviluppo rurale, dell'agroalimentare e della pesca;
- sono finalizzate a garantire che l'operatività dell'Agenzia risponda alle esigenze della programmazione regionale di settore e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico.

Con D.G.R. Marche n. 1556 del 28.11.2022, sono stati approvati, invece, i criteri per la definizione della dotazione organica dell'AMAP.

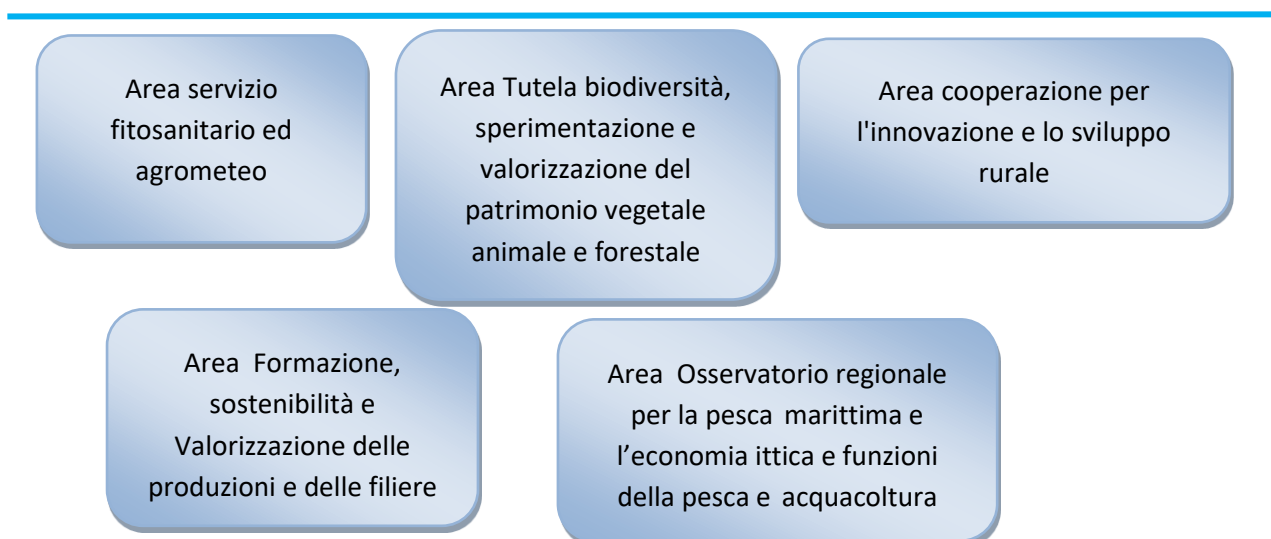
L'AMAP, nello svolgimento della sua attività e nella programmazione, si coordina con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia e assicura la consultazione delle organizzazioni agricole e della pesca.

Di seguito si riporta la suddivisione degli ambiti di attività dell'AMAP, come declinati dalle Linee di indirizzo della Giunta regionale Marche, approvati con D.G.R. Marche 1570/2022.

AMBITO AMMINISTRATIVO



AMBITO OPERATIVO



LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Ai sensi della L.R. 11/2022, sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Revisore Unico.

Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 30.12.2022, mentre il Revisore Unico con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 175 del 30.12.2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste le funzioni di legale rappresentante dell'Agenzia, ai sensi della Legge regionale n.11/2022.

Il Consiglio di Amministrazione si è insediato all'AMAP a gennaio 2023, con Deliberazione del CDA n.01 del 18.01.2023.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 19.04.2023 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo a livello macro dell'Agenzia individuando, oltre alla Direzione, due Settori: il Settore "Fitosanitario e Agrometeorologia, Laboratori e qualità delle produzioni" (Settore Tecnico) e il Settore "Risorse umane, finanziarie e strumentali e Gestione vivai" (Settore Amministrativo), successivamente aggiornato in Settore "Risorse umane, finanziarie e strumentali e Controllo operatori professionali vivaisti", con Delibera del CDA n. 33 del 20.07.2023 che riporta "L.R. 11/2022 - Modifica dell'assetto organizzativo macro dell'AMAP e attribuzione delle funzioni ai Dirigenti di Settore e al Direttore".

L'incarico di Direttore al Dott. Andrea Bordoni, di cui alla D.G.R. Marche n. 816 del 27.06.2022, è stato ulteriormente prorogato con D.G.R. Marche n. 1570/2022, per tutto l'anno 2023, fino alla cessazione avvenuta a gennaio 2024 con il suo pensionamento.

Il Direttore ha ricoperto nel corso del 2023 anche l'incarico ad interim delle funzioni del Settore Tecnico.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 19.04.2023 è stato nominato, con decorrenza 01.05.2023, un nuovo dirigente per il Settore "Risorse umane, finanziarie e strumentali e controlli operatori professionali vivaisti".

Con Decreto del Direttore AMAP n. 154 del 15.05.2023 è stato aggiornato l'organigramma che riportava le Unità Organizzative, a capo delle quali erano poste 13 Posizioni Organizzative assegnate alle tre posizioni dirigenziali.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 del 20.07.2023, sono state istituite n. 14 nuove Elevate Qualificazioni dell'AMAP.

Con Decreto del Direttore AMAP n. 258/2023 del 29.08.2023 relativo al "Conferimento incarichi delle posizioni di elevata qualificazione dell'AMAP", sono state conferite n. 14 nuove Elevate Qualificazioni, assegnate ai rispettivi Settori.

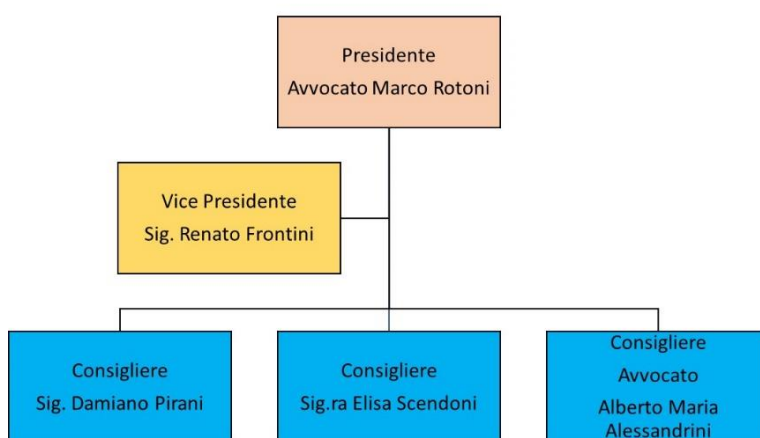
Il 31.01.2024 ha cessato l'attività per pensionamento il Direttore nominato dalla Giunta regionale Marche e per il periodo dal 01.02.2024 fino al 30.04.2024 il ruolo di Direttore è stato ricoperto ad interim dal Dirigente della Direzione Agricoltura della Giunta regionale Marche,

designato con D.G.R. Marche n. 91/2024 e nominato dal Consiglio di amministrazione dell'AMAP n. 5 del 31.01.2024.

Con D.G.R. Marche n. 420 del 18.03.2024 è stato designato il nuovo Direttore AMAP, nominato dal Consiglio di amministrazione dell'AMAP n. 16 del 30.04.2024 e decorrenza 01.05.2024, fino al 30.04.2027. Il Direttore ricopre ad interim anche il ruolo di dirigente del Settore "Fitosanitario e Agro meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni"

Di seguito si riporta l'organigramma.

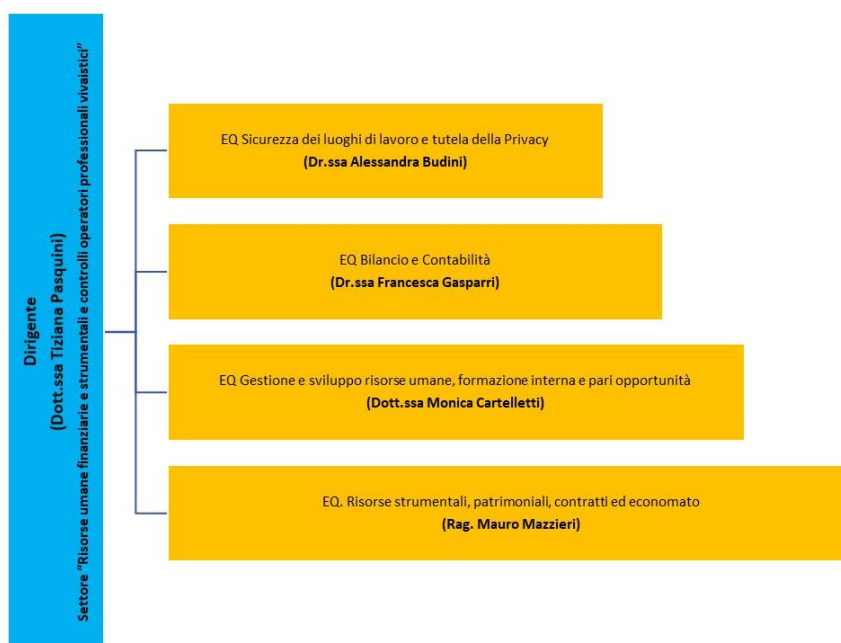
Il Consiglio di Amministrazione dell'AMAP



Direzione



Risorse umane finanziarie e controlli operatori professionali vivaistici



Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni

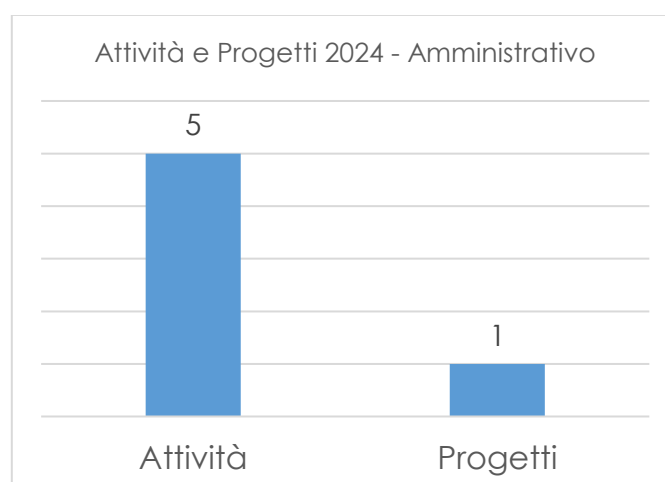
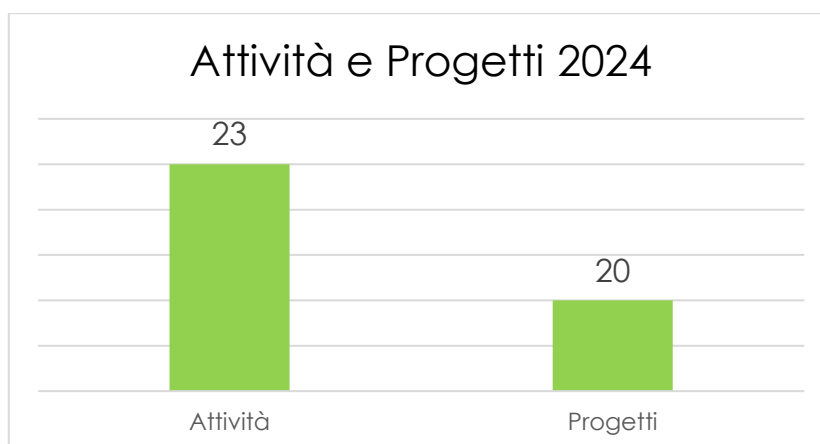


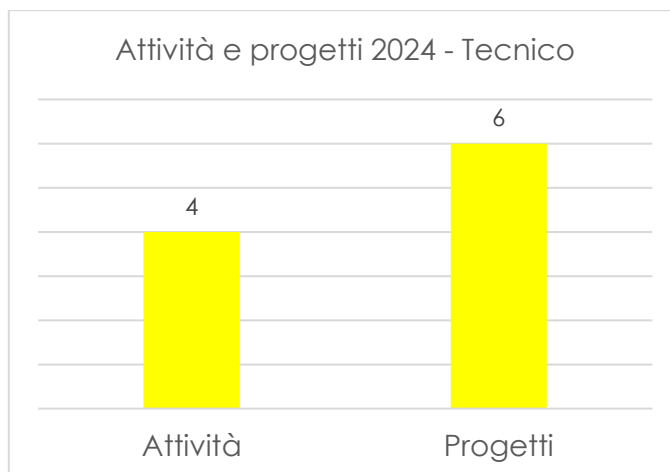
GLI AMBITI DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2024, IN SINTESI

Nel corso del 2024 accanto alle Attività, avente carattere continuativo nel tempo, sono stati sviluppati progetti aventi una specifica durata e il più delle volte supportati da specifici finanziamenti a carattere comunitario nazionale e regionale.

Il numero dei Progetti e Attività complessivo è di 43 di cui 28 afferenti alla Direzione generale (Direzione), 6 al Settore "Risorse umane finanziarie e strumentali e controlli operatori professionali vivaistici" (Amministrativo) e 10 al Settore "Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni" (Tecnico). Di seguito si riportano alcuni grafici riepilogativi dell'attività e dei progetti dell'AMAP.

Per approfondimenti specifici, si rimanda al Programma Operativo annuale 2024 (POA).





I progetti sviluppati sono sempre riconducibili alle funzioni richiamate dalla Legge Regionale n. 11 del 12.05.2022 all'art. 2 "Funzioni" con esplicitazioni nella DGR n. 1570 del 28.11.2022 ma possono essere attivati anche da specifiche norme gerarchicamente superiori in ambito comunitario e statale o altre norme regionali.

Di seguito si riporta la suddivisione delle Attività e dei Progetti in ambito Amministrativo e Operativo, secondo quanto specificato nella DGR 1570/2022.

Ambito	Area	Attività/Progetti
Amministrativo	Area Risorse umane e formazione	1
	Area Patrimonio acquisti, appalti, contabilità e Bilancio	4
	Area organizzazione e controllo di gestione Area sistemi informativi	4
Operativo	Area servizio fitosanitario ed agrometeo	7
	Area Tutela biodiversità, sperimentazione e valorizzazione del patrimonio vegetale animale e forestale	14
	Area cooperazione per l'innovazione e lo sviluppo rurale	8
	Area Formazione, sostenibilità e Valorizzazione delle produzioni e delle filiere	5
	Area Osservatorio regionale per la pesca marittima e l'economia ittica e funzioni della pesca e acquacoltura	1*

*il Progetto afferente l'Osservatorio ittico rientra anche nella tutela della biodiversità

I DESTINATARI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

I singoli progetti attivati dall'Agenzia trovano generalmente più interlocutori magari con diverso grado di interesse e beneficio che può essere di tipo diretto e indiretto.

I principali destinatari dei progetti AMAP sono ovviamente le imprese agricole in forma singola e associata, i tecnici di settore e altri soggetti interessati al comparto agro-alimentare forestale e della pesca e le strutture della Regione Marche, così come previsto dalla L.R. n. 11/2022.

Trovano comunque spazio progetti finalizzati anche a garantire supporto e collaborazione ad altre amministrazioni pubbliche ed ai consumatori/cittadini in particolare per progetti che hanno come obiettivo la valorizzazione delle produzioni agroalimentari regionali.

Alcuni progetti come quelli riconducibili all'ambito operativo trovano naturale collocazione all'interno dell'Agenzia fornendo supporto alle strutture operative rafforzandone, seppur indirettamente, l'impatto delle azioni sul territorio.

Le relazioni esterne si attivano attraverso protocolli di intesa e/o convenzioni stipulate con diversi soggetti, con l'obiettivo di sviluppare sinergie grazie alle specifiche competenze dei soggetti coinvolti e/o lo scambio di informazioni che tali relazioni, di fatto, rendono possibili.

In molti progetti/attività dell'Agenzia sono previste delle collaborazioni di vario tipo, che possono essere a titolo oneroso o gratuito e che derivano dall'esigenza di acquisire competenze su alcune singole azioni del progetto/attività o, in alcuni casi, assumono i connotati di una vera e propria coprogettazione volta a definire le attività e gli obiettivi progettuali con una condivisione operativa per gli interventi ritenuti necessari.

Le convenzioni, stipulate sia con enti pubblici e privati, danno comunque un valore ai rapporti istituzionali che l'Agenzia attiva con soggetti terzi interessati alle funzioni esplicitate dalla Legge regionale n. 11/2022.

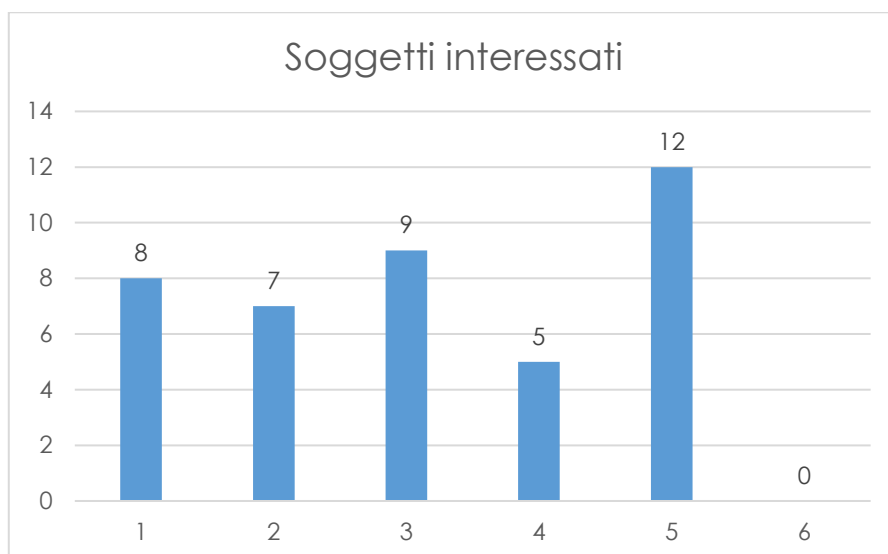
Facendo un'analisi a livello generale, nel 2024, sulle 43 Schede progetto/attivate, 25 hanno previsto accordi con soggetti diversi (58,13 %).

Spostando l'analisi ai singoli settori, tale percentuale arriva al 64,28% per i progetti/attività dell'ambito Direzione, al 66% per quelli del Settore Amministrativo ed infine scende al 40% nel settore Tecnico.

Un altro aspetto che si ritiene molto importante è analizzare la tipologia di soggetti coinvolti nei diversi accordi:

1	Imprese agricole e/o associate
2	Regione Marche
3	Altre Pubbliche amministrazioni
4	Associazioni, Organizzazioni Professionali, Consorzi
5	Enti di ricerca, Università, Istituti scolastici
6	Altro

Il grafico seguente riporta, per ciascun Progetto/Attività dell'AMAP, il numero di accordi stipulati per soggetto coinvolto, da cui si evidenzia una maggiore rappresentanza di quello riferito agli Enti di ricerca, Università, Istituti Scolastici.



LA DIFFUSIONE SUL TERRITORIO DELLE ATTIVITÀ E DEI RISULTATI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI

Le attività dell'Agenzia, con i suoi obiettivi ed i risultati raggiunti sono generalmente oggetto di "trasferimento delle informazioni sul territorio" attraverso lo strumento della comunicazione esterna che può assumere la forma di convegno, seminario, tavola rotonda e in alcuni casi semplicemente attraverso comunicati che ne diano evidenza, rimandando poi agli approfondimenti per i soggetti aventi interesse all'argomento. La comunicazione è rivolta soprattutto a:

- Imprese del settore agricolo-zootecnico, agroalimentare, ittico e forestale;
- Tecnici e Consulenti di settore;
- Organizzazioni professionali, Associazioni pubbliche e private;
- Istituti tecnici e Università;
- Enti di ricerca Comunità Scientifica;
- Pubbliche Amministrazioni, Enti territoriali;
- Collettività.

Nel 2024, i progetti/attività interessati da una specifica comunicazione sono stati 18 su 43, pari al 41,86%.

Per dare una valutazione più precisa, è opportuno traslare questa analisi ai singoli ambiti operativi.

Infatti, per quanto riguarda il Settore Amministrativo, nessuno dei progetti/attività interessati ha previsto e realizzato specifiche attività di comunicazione, ed anche in questo caso, il risultato non sorprende, considerando l'attività trasversale e specifica che svolge il settore che impatta su tutta l'Agenzia.

Per quanto riguarda la Direzione, i progetti/attività che hanno previsto delle attività di comunicazione sono stati 12 su 28 (42,85%), mentre la tendenza contraria si è avuta nel Settore Tecnico, dove la percentuale ha raggiunto il 60%.

Al fine di fornire un ulteriore elemento di valutazione, occorre precisare che, nel corso dell'anno, il Settore Direzione ha avuto un incremento di 4 progetti in più che, proprio per il fatto di essere entrati nel corso del 2024, non hanno avuto la possibilità di pianificare ed effettuare specifiche attività di comunicazione, che potranno essere proposte e realizzate nel 2025; in relazione a questo, se nel computo non consideriamo i 4 progetti suddetti, la percentuale sarebbe del 50%.

SEZIONE 2 IL CICLO DELLA PERFORMANCE

LE LINEE STRATEGICHE

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44/2023 sono state approvate, le linee strategiche dell'AMAP per il triennio 2024-2026 in ambito organizzativo-amministrativo e operativo.

Tali linee sono coerenti con le finalità della L.R. n. 11 del 12.05.2022 e le Linee di indirizzo previste dalla DGR n. 1570 del 28.11.2022 e rappresentano l'orientamento per la gestione delle attività e per promuovere e sviluppare iniziative progettuali caratterizzate anche da elementi di innovazione che sono oggetto di declinazione puntuale da parte dei documenti di programmazione finanziaria, operativa, economica ed organizzativa dell'AMAP.

La definizione delle linee strategiche, che di fatto costituiscono la "mission" dell'Agenzia, porta maggiore continuità all'azione amministrativa ed operativa basata su una programmazione di medio periodo dove, per ogni ambito individuato, concorrono al raggiungimento degli obiettivi i settori e le relative Unità Organizzative (U.O.) anche in maniera sinergica tra loro.

Le sfide migliorative che il Consiglio di Amministrazione vuole rafforzare toccano i seguenti macro-assi:

1. La valorizzazione del capitale umano, l'efficientamento dell'organizzazione AMAP e razionalizzazione delle procedure a supporto dell'operatività dell'Agenzia.
2. La tutela delle piante e azioni di prevenzione contro gli organismi ad elevato rischio fitosanitario, e il contrasto ai cambiamenti climatici.
3. La promozione dell'innovazione e della sperimentazione nel settore agroalimentare e della pesca.
4. La valorizzazione dei vivai e tutela della biodiversità forestale anche come fonte di benessere.
5. La promozione della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari regionali.
6. La tutela e lo sviluppo della biodiversità agraria e ittica L'inclusione sociale per il rafforzamento della comunità.
7. Inclusione sociale per il rafforzamento della comunità
8. Il rafforzamento delle reti istituzionali e di coprogettazione, con un ampliamento dei canali e metodologie comunicative.



1. La valorizzazione del capitale umano, l'efficientamento dell'organizzazione AMAP e razionalizzazione delle procedure a supporto dell'operatività dell'Agenzia

L'AMAP nell'ambito delle proprie funzioni valorizza il capitale umano dell'Agenzia promuovendo le conoscenze, le competenze professionali e le capacità relazionali.

Promuove la riorganizzazione delle attività dell'AMAP, la semplificazione delle procedure interne e la digitalizzazione dei processi perseguendo il miglioramento continuo della performance al fine di accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'Agenzia rafforzando, a tal fine, il controllo strategico e di gestione.

Favorisce il miglioramento e la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi e delle procedure contabili e finanziarie dell'Agenzia, rafforzando il sistema di rendicontazione e il controllo di gestione.

Promuove l'implementazione e lo sviluppo di un sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e migliorare la performance dell'Agenzia contribuendo a prevenire i rischi connessi all'accadimento di incidenti e infortuni sul lavoro.



2. La tutela delle piante e azioni di prevenzione contro gli organismi ad elevato rischio fitosanitario, e il contrasto ai cambiamenti climatici.

L'AMAP ritiene necessario garantire il continuo monitoraggio e gli interventi di profilassi sul territorio regionale nei confronti degli organismi ad elevato rischio fitosanitario, a salvaguardia delle produzioni agroalimentari e del paesaggio e a tal fine considera il rafforzamento dell'organico, tramite assunzioni conformi alla modalità previste per la P.A., elemento imprescindibile.

Le competenze professionali devono essere messe disposizione anche in attività di ricerca e sperimentazione e in sinergia con l'agrometeo sulla base dei dati rilevati in fase di monitoraggio garantire attività produttive sostenibili tenendo conto dei cambiamenti climatici e delle principali avversità per specifiche coltivazioni con introduzioni di varietà resistenti (vite-peronospora) e, più in generale, dei possibili processi e metodologie di coltivazioni atte a mitigarne gli effetti.

Tali attività devono prevedere anche una comunicazione efficace sul territorio, in riferimento alle criticità evidenziate ed agli interventi attuati, che coinvolga non solo il sistema produttivo ma anche le amministrazioni locali ed i cittadini rendendoli consapevoli delle strategie messe in atto dall'Agenzia.



3. La promozione dell'innovazione e della sperimentazione nel settore agroalimentare e della pesca

Il ruolo di facilitatore dell'Innovazione affidato ad AMAP rappresenta il motore per un nuovo modello di sviluppo dell'agroalimentare e della pesca che pone al centro degli obiettivi la competitività delle imprese, la sostenibilità dei processi produttivi e la tutela delle risorse naturali.

L'agenzia interpreta questo ruolo sia favorendo l'emersione dei fabbisogni di innovazione delle imprese attraverso modelli partecipativi per la condivisione delle problematiche e delle opportunità di sviluppo, sia attraverso la creazione di un sistema che metta a disposizione di tutti gli utenti informazioni, banche dati, servizi di consulenza superiori, ecc., in grado di stimolare ed agevolare la domanda e l'offerta di innovazione.

Rientra in tale ruolo di facilitatore dell'innovazione anche la sperimentazione diretta nei settori di maggior interesse per il sistema agroalimentare e della pesca marchigiano, quali ad esempio la cerealicoltura, viticoltura, olivicoltura, frutticoltura, tartuficoltura, ecc., attraverso il diretto coinvolgimento delle strutture dell'Agenzia in progetti pilota, dimostrazioni per capitalizzare i risultati della ricerca e di progetti regionali, nazionali ed europei.



4. La valorizzazione dei vivai e tutela della biodiversità forestale anche come fonte di benessere

L'AMAP valorizza i propri vivai a supporto delle attività produttive con particolare riferimento alla castanicoltura e tartuficoltura, della conservazione del paesaggio rurale, del verde urbano e della tutela della biodiversità forestale. Promuove il patrimonio boschivo inteso anche come spazi di benessere e ne promuove l'uso attraverso percorsi sensoriali che insieme ad altre attività dell'Agenzia in un'ottica di approccio integrato, stimola comportamenti corretti, promuovendo uno stile di vita consapevole identificabile con il nostro territorio e i suoi cittadini che ne sono testimonianza diretta.

Per tali finalità AMAP si raccorda sempre più con i gestori delle aree naturali per una coprogettazione degli interventi che valorizzi i territori, ne tuteli la biodiversità e ne favorisca la loro gestione anche da un punto di vista di equilibrio faunistico e attività produttive.



5. La promozione della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari regionali.

L'AMAP collabora con il sistema agroalimentare e ittico regionale, per definire nuovi modelli di filiera e realizzare azioni di supporto a favore di quelle esistenti, attraverso l'individuazione di modelli produttivi innovativi e sostenibili che prendano in considerazione la necessità di promuovere la qualità e la tipicità delle produzioni agroalimentari valorizzando i prodotti tradizionali e a Denominazione d'origine.

Con tali modelli si vuole tutelare e preservare l'agro-biodiversità, la salvaguardia delle risorse naturali favorendo la conservazione dell'ambiente attraverso l'adozione di pratiche agricole sostenibili, garantire il rispetto dei requisiti sociali ed etici attraverso l'implementazione di una agricoltura solidale;

Tali interventi aiutano a sostenere la cultura del benessere diffuso dell'alimentazione sana anche attraverso la caratterizzazione nutrizionale e sensoriale delle produzioni regionali.



6. La tutela e lo sviluppo della biodiversità agraria e ittica

L'AMAP tutela e valorizza, anche attraverso le sue sedi di sperimentazione e ricerca, la biodiversità agraria e ittica che rappresenta non solo l'identità del territorio, ma anche un elemento imprescindibile per la conservazione dei paesaggi e dell'agricoltura marchigiana, rappresentando di fatto le tradizioni rurali e costiere che conservano i sapori e abitudini nel tempo.

La biodiversità rappresenta quindi un elemento della vita quotidiana che favorisce il benessere dei cittadini e per questo consideriamo necessario promuoverne la riconoscibilità e stimolarne la memoria delle rispettive tradizioni.

Promuovere l'alimentazione con i prodotti della biodiversità, anche attraverso le mense scolastiche e più in generale la ristorazione, significa promuovere, attraverso le valli e la conoscenza della stagionalità, la dieta mediterranea fondamento dell'identità culturale e della continuità nel tempo delle comunità marchigiana che enfatizza i valori dell'ospitalità, della vicinanza, del dialogo interculturale e della creatività, e uno stile di vita guidato dal rispetto per la diversità".



7. Inclusione sociale per il rafforzamento della comunità

L' Agenzia promuove l'agricoltura non solo nei suoi aspetti produttivi e di interazione con l'ambiente, ma anche come funzione sociale recuperando il ruolo che l'agricoltura aveva nella società rurale attraverso principi di solidarietà, integrazione, valorizzazione dei rapporti umani favorendo un' opportunità di inserimento socio-lavorativo o servizi sociali, socio-sanitari ed educativi, tale obiettivo viene perseguito anche attraverso ulteriori progetti di inclusione.



8. Il rafforzamento delle reti istituzionali e di coprogettazione, con un ampliamento dei canali e metodologie comunicative

L'Agenzia promuove e incentiva i rapporti con le imprese produttive del territorio, le Associazioni, gli enti di ricerca e gli istituti scolastici per lo sviluppo e coprogettazione in materia

ambientale, agroalimentare e rurale garantendo sinergie utili a rendere più efficaci e sostenibili gli interventi realizzati.

Promuove la comunicazione per fornire un'immagine più definita, omogenea e più facilmente identificabile e attuare rapporti con soggetti in grado di valorizzare ed amplificare in maniera sinergica le attività svolte sul territorio.

La tabella seguente riporta, a fronte delle linee strategiche o assi, i relativi obiettivi strategici individuati, su cui si sono incentrate le attività e i progetti dell'Agenzia.

PRIORITA' STRATEGICA		OBIETTIVO STRATEGICO	
1	La valorizzazione del capitale umano, l'efficientamento dell'organizzazione AMAP e razionalizzazione delle procedure a supporto dell'operatività dell'Agenzia 	1.1	Perseguire il miglioramento continuo della performance dell'Agenzia attraverso la riorganizzazione delle attività, la semplificazione delle procedure interne, la digitalizzazione dei processi.
		1.2	Rendere l'Agenzia un ente attrattivo per le migliori risorse professionali tecniche e amministrative.
2	La tutela delle piante e azioni di prevenzione contro gli organismi ad elevato rischio fitosanitario, e il contrasto ai cambiamenti climatici. 	2.1	Riduzione e mitigazione dei rischi fitosanitari in relazione alla presenza di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali nell'ambito del quadro normativo europeo e nazionale.
		2.2	Sviluppare azioni di controllo nel settore della protezione dei vegetali nel quadro del PCNP.
		2.3	Fornire il supporto tecnico e specialistico in materia fitosanitaria ed il coordinamento delle attività per ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità.
		2.4	Raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole
		2.5	Attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) con riferimento alla difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.
3	La promozione dell'innovazione e della sperimentazione nel settore agroalimentare e della pesca. 	3.1	Favorire la progettazione, la sperimentazione, il sistema delle conoscenze e l'innovazione, creando sinergie fra i diversi progetti con particolare riferimento all'AKIS, rispondendo, nel contempo, alle esigenze di conoscenza ed innovazione e degli stakeholder.
		3.2	Favorire e il trasferimento dell'innovazione alle imprese agroalimentare ed ittiche del sistema Marche anche attraverso la progettazione comunitaria.

		3.3	Effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana e/o commercializzazione degli stock ittici.
4	La promozione della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari regionali 	4.1	Valorizzare le produzioni agroalimentari per recuperare, promuovere e caratterizzare i Prodotti Agroalimentari Tradizionali della Regione Marche, al fine di creare percorsi della tradizione potenzialmente collegati al turismo sostenibile
		4.2	Rafforzare il supporto alla valorizzazione e alla riconoscibilità dei prodotti del territorio anche attraverso le attività analitiche
		4.3	Sviluppare e potenziare le attività in ambito biologico a supporto anche del distretto biologico delle Marche.
5	L'inclusione sociale per il rafforzamento della comunità. 	5.1	Realizzazione di progetti di Agricoltura Sociale per favorire l'inclusione sociale.
6	La valorizzazione dei vivai e tutela della biodiversità forestale anche come fonte di benessere. 	6.1	Rafforzare l'impatto dei vivai sul territorio incrementando la produzione vivaistica a sostegno della tutela della biodiversità forestale per i servizi ecosistemici (riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, contrasto ai cambiamenti climatici e miglioramento del benessere della persona).
		6.2	Tutelare il paesaggio agro-silvo pastorale e favorire interventi di supporto agli enti Parco e gestori di aree protette a salvaguardia degli ecosistemi.
7	La tutela e lo sviluppo della biodiversità agraria e ittica 	7.1	Tutelare la biodiversità delle razze animali, delle varietà vegetali, del patrimonio forestale, naturalistico ed ittico anche attraverso la costituzione di reti e partenariati con il mondo della ricerca, le istituzioni scolastiche e le imprese.
		7.2	Miglioramento della sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca
8	Il rafforzamento delle reti istituzionali e di coprogettazione, con un ampliamento dei canali e metodologie comunicative.	8.1	Promuovere il partenariato, in coerenza con le diverse finalità operative dell'Agenzia.
		8.2	Garantire la crescita dei tecnici del settore in coerenza con gli strumenti messi a

			disposizione dal sistema di conoscenza e di innovazione
9	Linee di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione 	9.1	Revisione e miglioramento della regolamentazione interna

GLI INDICATORI DI "OUTCOME" O "DI IMPATTO"

Il Gruppo di lavoro del PIAO ha collaborato con tutte le strutture dell'Agenzia al fine di individuare validi indicatori di *outcome*.

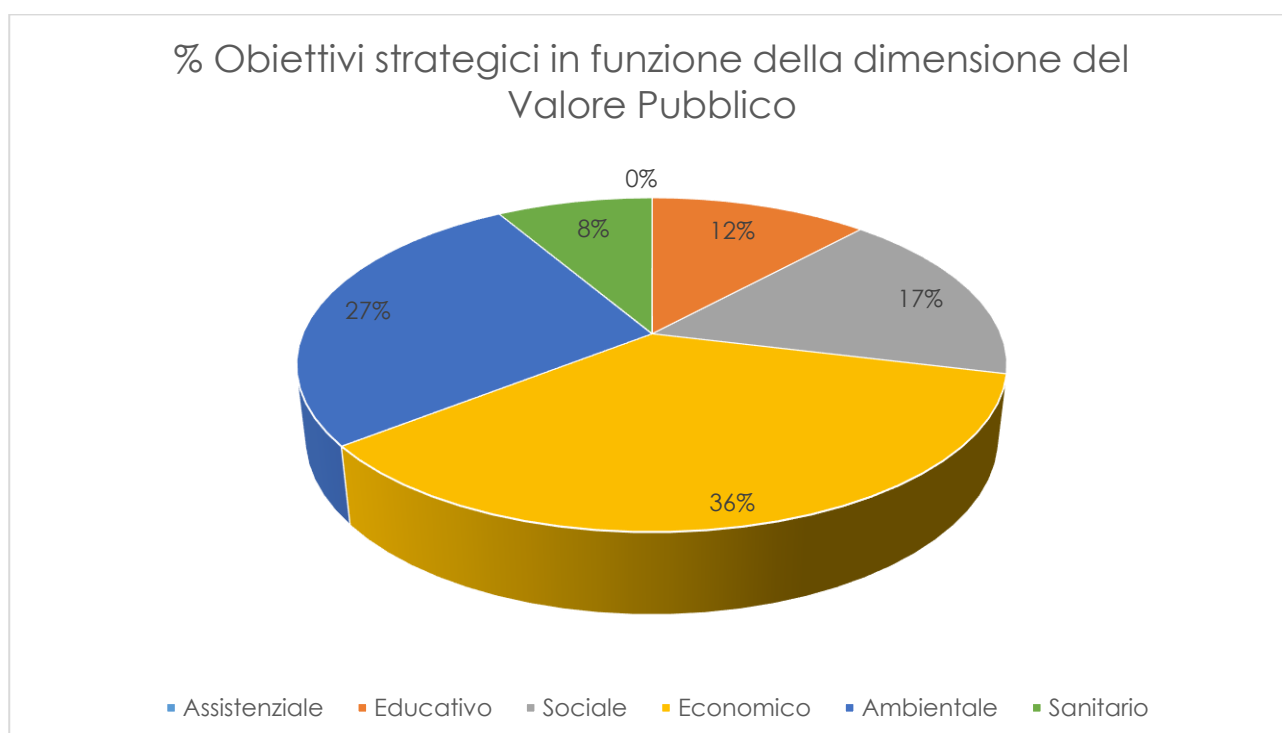
La priorità strategica è stata declinata in obiettivi strategici misurati con obiettivi di *outcome* (controllo strategico), a loro volta declinati in obiettivi operativi affidati al coordinamento del Direttore e delle Elevate Qualificazioni e misurati con indicatori di output (controllo di gestione).

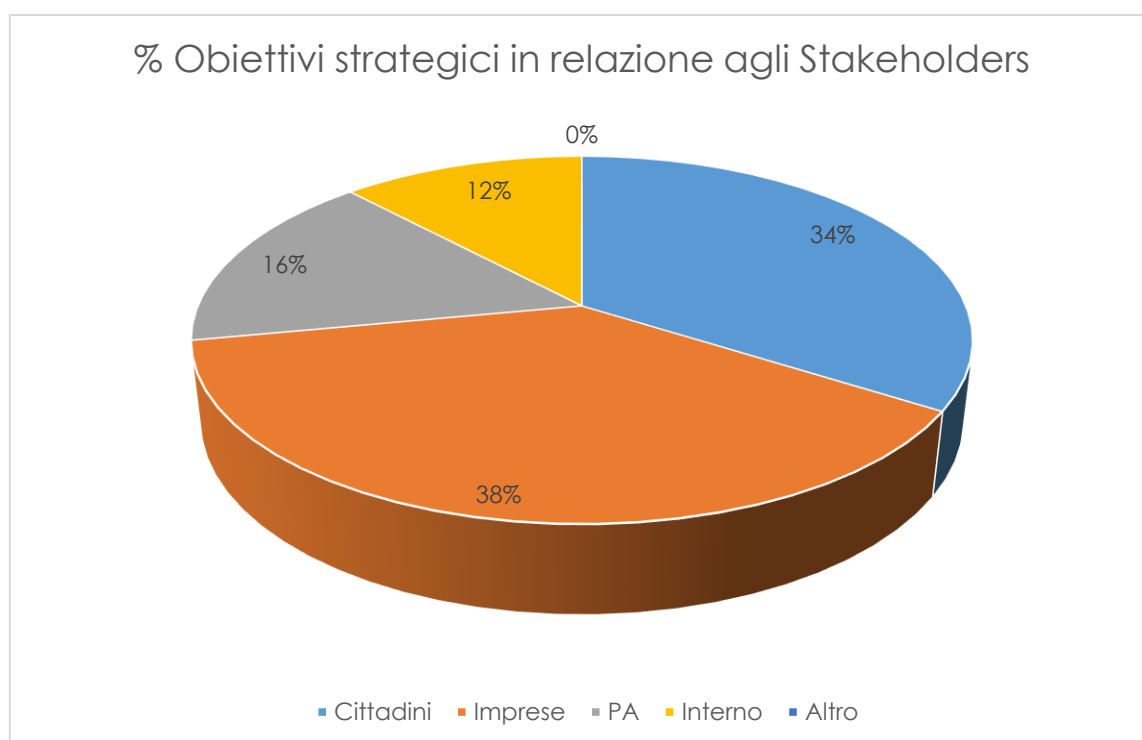
Gli obiettivi sono stati impostati in maniera fortemente integrata, tenendo conto delle sopra enunciate linee strategiche.

Una volta definite le linee strategiche e gli obiettivi strategici, si è proceduto alla valutazione degli aspetti di impatto o "outcome" dell'obiettivo sul valore pubblico, attraverso la definizione, per ciascun obiettivo strategico, di:

- ✓ la dimensione del valore pubblico (educativo, assistenziale, sociale, economico, ambientale, sanitario), sulla quale l'obiettivo incide;
- ✓ gli stakeholders diretti dell'azione strategica (cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni, utenti interni);
- ✓ gli indicatori di outcome, misurati in termini di impatti previsti (target), rispetto ad un valore iniziale (baseline);
- ✓ la fonte da cui sono individuati gli indicatori di impatto, sia fonte interna o riferita ad ambiti nazionali.

I grafici seguenti riportano la suddivisione degli obiettivi strategici, in funzione della dimensione del valore pubblico e degli *stakeholders* coinvolti.





La tabella seguente riporta la valutazione degli obiettivi strategici con i relativi indicatori di impatto, il valore baseline e quello monitorato al 2024.

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T	S O C I A L E	A S S I S T	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T (2024)	F O N T E
1.1	Perseguire il miglioramento continuo della performance dell'Agenzia attraverso la riorganizzazione delle attività, la semplificazione delle procedure interne, la digitalizzazione dei processi.		X		X				X		X		Mantenimento-Aumento del gradimento dei servizi dell'Agenzia da parte degli stakeholder	% di gradimento	100% al 31.12. 2024	100%	Interna
1.2	Rendere l'Agenzia un ente attrattivo per le migliori risorse professionali, tecniche e amministrative.	X	X	X							X		Monitoraggio turnover del personale	% dipendenti in uscita (al netto dei pensionamenti), rispetto al complessivo dei dipendenti	< 5% al 31.12. 2024	< 5 % annuale	Interna
2.1	Riduzione e mitigazione dei rischi fitosanitari in relazione alla presenza di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali nell'ambito del quadro normativo europeo e nazionale.		X	X			X	X	X				Mantenimento del territorio regionale di indennità da Xylella Fastidiosa in Km²	% territorio	100%	100%	Interna
													Contenimento incremento superficie infestata dal tarlo asiatico del legno in Km²	% territorio infestato al 2026/% territorio infestato al 2022	100%	>120%	Interna
2.2	Sviluppare azioni di controllo nel settore della protezione dei vegetali nel quadro del PCNP.		X	X			X	X	X				Esiti di conformità rispetto ai controlli effettuati	N. non conformità riscontrate al 2026/N. non conformità al 2022	119% (al 31.12. 2023)	119%	Interna

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T	S O C I A L E	A S S I S T	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T (2024)	F O N T E
2.3	Ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità.	X	X	X	X		X	X	X				Riduzione n. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione nel disciplinare di difesa integrata della Regione Marche (ad eccezione dei prodotti a base dei Sali di rame)	N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2026/N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2022	100% (al 31.12. 2022)	85%	Interna
2.4	Raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole	X	X	X				X	X				Mantenimento della diffusione delle informazioni attraverso il Notiziario agrometeorologico ed altri comunicati	N. informazioni diffuse anno 2026/N. informazioni diffuse anno 2022	100% al 31.12. 2022	100%	Interna
2.5	Attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) con riferimento alla difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.		X	X	X		X	X	X				Riduzione n. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione nel disciplinare di difesa integrata della Regione Marche (ad eccezione dei prodotti a base dei Sali di rame)	N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2025/N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2022	100% Al 31.12. 2022	85%	Interna
3.1	Favorire la progettazione, la sperimentazione, il sistema delle conoscenze e l'innovazione, creando		X	X					X		X		Facilitare la transizione delle imprese agroalimentari e della	Innovazioni introdotte nelle imprese	2%	2%	Interna

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T	S O C I A L E	A S S I S T	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T (2024)	F O N T E
	sinergie fra i diversi progetti con particolare riferimento all'AKIS, rispondendo, nel contempo, alle esigenze di conoscenza ed innovazione e degli stakeholder.												pesca verso strutture sostenibili e resilienti	marchigiane che partecipano a progetti regionali, nazionali o comunitari (n. di imprese che introducono innovazioni in modo stabile) al 2026/Innovazioni al 2023			
3.2	Favorire il trasferimento dell'innovazione alle imprese agroalimentare ed ittiche del sistema Marche anche attraverso la progettazione comunitaria.		X	X					X	X	X		Programmi comunitari che consentono di aumentare relazioni e costruire ponti fra il modo produttivo marchigiano e quello europeo per aumentare competitività e sostenibilità delle imprese	Numero di progetti finanziati sviluppati da AMAP che consentono di creare reti di relazioni, condivisione di buone pratiche e scambio di esperienze in Italia e in Europa al	1	3/1	Interna

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T	S O C I A L E	A S S I S T	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T (2024)	F O N T E
														2026/N. progetti al 2023			
3.2	Trasferimento e valutazione dell'innovazione frutto delle istanze degli operatori del settore primario		X	X					X		X		Facilitare la transizione delle imprese agroalimentari e della pesca verso strutture sostenibili e resilienti	Innovazioni introdotte nelle imprese marchigiane che partecipano a progetti regionali, nazionali o comunitari (% di imprese che introducono innovazioni in modo stabile, rispetto al 2022)	15% (2023)	15%	Interna
3.3	Effettuazione di analisi sullo stato della flotta marchigiana e/o commercializzazione degli stock ittici ai fini del miglioramento della flotta marchigiana		X	X				X	X	X			Aumentare la conoscenza del tessuto produttivo marchigiano del settore della pesca costiera e/o locale, anche ai fini di azioni di miglioramento e/o ripartizione più razionale ed efficace dei fondi	Emissione di n.1 report che riporti l'analisi sullo stato della flotta e/o commercializzazione degli	0	1	Interna

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T	S O C I A L E	A S S I S T	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T (2024)	F O N T E
													comunitari, statali e regionali alle imprese di settore in forma singola ed associata.	stock ittici al 2025 Miglioramento dei processi produttivi e di commercializzazione dei prodotti ittici	0 prodotti al 31.12.2023	nd	Interna
4.1	Promuovere le produzioni agroalimentari attraverso la valorizzazione delle filiere		X	X	X			X	X	X			Costituzione o consolidamento delle filiere agroalimentari della regione Marche	N. filiere costituite/consolidate al 2026 /N. filiere al 2024	1 (2024)	1	Regione Marche
4.2	Rafforzare il supporto alla valorizzazione e alla riconoscibilità dei prodotti del territorio anche attraverso le attività analitiche		X					X	X				Rapporto tra il volume delle analisi effettuate sul terreno finalizzate alla tutela del territorio come monitoraggio e sperimentazione (attività istituzionale) e il volume delle altre analisi	% analisi riferite ad attività istituzionali (monitoraggi e sperimentazione) rispetto a tutti i campioni di terreno analizzati	12,7%	12,7%	Interna
5.1	Realizzazione di progetti di Agricoltura Sociale per favorire l'inclusione sociale	X			X			X		X			Aumento del coinvolgimento dei destinatari o dei progetti	Numero detenuti coinvolti nelle	60/45 al	60/60	Interna e Amminis

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T	S O C I A L E	A S S I S T	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T (2024)	F O N T E
													su agricoltura sociale rispetto al 2023	attività di agricoltura sociale volontaria per ridurre il rischio di recidiva al 2026/N. detenuti coinvolti al 2023	31.12. 2023		trazione Penitenziaria
2.3	Ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità		X	X	X			X	X				Riduzione n. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione nel disciplinare di difesa integrata della Regione Marche (ad eccezione dei prodotti a base dei Sali di rame)	N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2026/N. prodotti fitosanitari candidati alla sostituzione al 2022	100%	85%	Interna
6.1	Consolidare la funzione dei vivai gestiti dall'AMAP sul territorio, nell'ambito della produzione vivaistica per favorire la tutela della biodiversità forestale per i servizi ecosistemici.		X	X	X			X	X	X			Incremento n. di richieste da parte di Enti pubblici, Pubbliche amministrazioni, associazioni e istituti scolastici, che hanno utilizzato materiale prodotto dai vivai AMAP	N. Enti/PA/Associazioni/Istituti scolastici 2026/N. Enti/PA/Associazioni/Istituti scolastici 2024	6 (2024)	6	Interna

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T	S O C I A L E	A S S I S T	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T (2024)	F O N T E
													per la riqualificazione di aree.				
6.2	Tutelare il paesaggio agro-silvopastorale e favorire interventi di supporto agli Enti Parco e gestori di aree protette a salvaguardia degli ecosistemi		X	X	X			X	X	X			N. azioni attivate dagli enti Parco della regione Marche per favorire la fruizione delle aree e la salvaguardia degli ecosistemi	N. azioni	0 al 2024	0	Esterna
7.1	Tutela della biodiversità delle razze animali, delle varietà vegetali, del patrimonio forestale, naturalistico ed ittico		X	X			X	X	X				Indice di tutela della biodiversità in relazione alle nuove accessioni vegetali e animali	N. nuove accessioni vegetali e animali al 2026/N. accessioni vegetali e animali nel repertorio regionale 2022	157 vegetali 11 animali al 31.12. 2023	155 vegetali 9 animali	Interna/ Regione Marche
7.2	Miglioramento della sostenibilità ambientale nei comparti agricolo, agroalimentare, forestale, della tartuficoltura e della pesca		X	X	X			X	X				Migliorare l'uso del suolo al fine di ridurre il dissesto idrogeologico e l'erosione della sostanza organica attraverso la cessione di piante forestali	N.delle cessioni arboree da parte dei vivai forestali AMAP, negli ambienti colturali agrari per l'anno 2026/N. delle	7.214 al 31.12. 2023	8.982	Interna

COD	Descrizione	Dimensione del valore pubblico						Stakeholder					Indicatore di impatto				
		E D U C A T I V O	E C O N O M I C O	A M B I E N T	S O C I A L E	A S S I S T	S A N I T A R I O	C I T T A D I N I	I M P R E S E	P . A .	I N T E R N O	A L T R O	Descrizione	F O R M U L A	B A S E L I N E	T A R G E T (2024)	F O N T E
														cessioni al 2022			
8.1	Promuovere il partenariato, in coerenza con le diverse finalità dell'Agenzia.	X	X					X	X	X			Incremento di reti tematiche e di partenariato nel triennio	Numero delle reti tematiche e di partenariato riferite al 2026 /N. reti tematiche al 2023	5/3 al 31.12. 2023	6/3	Interna
8.2	Garantire la crescita dei tecnici del settore in coerenza con gli strumenti messi a disposizione dal sistema di conoscenza e innovazione	X	X					X	X				Incremento di soggetti attivi in albi professionali specifici	N. nuove iscrizioni ad albo professionale potatori al 2026/N. iscritti al 2022	123/122 al 31.12. 2023	137/122	Interna
9.1	Revisione e miglioramento della regolamentazione interna	X	X		X			X		X	X		Assenza di fenomeni corruttivi	N. fenomeni corruttivi segnalati	0	0	Interna

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI: LA RELAZIONE CON IL POA E IL BILANCIO

La pianificazione gestionale consente di declinare la strategia in un'ottica realizzativa: gli obiettivi strategici sopra elencati, sono divenuti elementi guida per la costruzione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione e si sono tradotti in obiettivi operativi lungo un'ottica temporale di medio-breve periodo. Infatti, il conseguimento delle strategie è stato attuato mediante l'individuazione di obiettivi operativi assegnati alle singole Unità Organizzative coordinate dalle Elevate Qualificazioni.

Infatti gli obiettivi operativi traducono, in un'ottica realizzativa, gli obiettivi strategici. Tutti gli obiettivi operativi, nell'ambito del PIAO, sono stati collegati, attraverso una opportuna codifica, agli obiettivi strategici individuati.

Gli obiettivi operativi sono classificati per il collegamento ad azioni connesse a:

- ✓ Semplificazione
- ✓ Digitalizzazione
- ✓ Accessibilità
- ✓ Formazione
- ✓ Equilibrio di genere / azioni positive
- ✓ Interventi del PNRR
- ✓ Qualità
- ✓ Altro

A ciascun obiettivo operativo sono stati associati un indicatore di risultato ed un valore target che opportunamente consuntivati al termine dell'anno, hanno permesso di determinarne la percentuale di raggiungimento.

Il conseguimento degli obiettivi operativi è stato attuato attraverso la realizzazione di specifici progetti o attività, come riportati nel Piano Operativo Annuale 2024 (POA), redatto ai sensi della L.R. 11/2022 e approvato con il Bilancio di previsione 2024 con Deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'AMAP n. 47 del 18.12.2023.

Nelle pagine successive si riportano gli obiettivi operativi suddivisi per Settore Direzione, Settore Tecnico e Settore Amministrativo, con lo stato di conseguimento.

Tutti gli obiettivi sono stati rendicontati sulla piattaforma regionale Simove 2 e trasmessi sia al Consiglio di amministrazione dell'AMAP, sia all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Di seguito si riportano i dettagli degli obiettivi assegnati e lo stato di conseguimento.

Ove lo stato di conseguimento  riporta il simbolo  si intende l'obiettivo pienamente conseguito. Il simbolo  indica un conseguimento parziale. Il simbolo  intende un mancato conseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2024.

IL SETTORE DIREZIONE

GLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE E DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AD INTERIM

Poiché il ruolo di Direttore è stato ricoperto fino al 31.01.2024 da un dirigente regionale, nominato dalla Giunta, per il periodo in cui il suddetto dirigente ha ricoperto il ruolo di Direttore dell'AMAP, la Giunta regionale Marche ha provveduto ad assegnare al Direttore stesso un obiettivo di performance, come di seguito esplicitato.

Dal 01.02.2024, è stato designato dalla Giunta regionale e nominato dal Consiglio di amministrazione dell'AMAP, quale Direttore ad interim per l'Agenzia, il Dirigente della Direzione Agricoltura della Regione Marche, in attesa della designazione del nuovo Direttore. Il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno non modificare l'obiettivo assegnato al precedente Direttore, fino alla nomina dell'attuale Direttore, avvenuta il 30.04.2024.

Successivamente, con la nomina da parte del Consiglio di amministrazione dell'AMAP dell'attuale direttore, con decorrenza maggio 2024, il Consiglio ha ritenuto di modificare gli obiettivi del Direttore e del Dirigente del Settore Tecnico, assegnando nuovi obiettivi approvati in occasione della revisione del PIAO 2024-2026 attuata nel mese di settembre 2024.

Di seguito si riporta l'obiettivo assegnato al direttore dell'AMAP nominato dalla Giunta regionale Marche e successivamente modificato dal Consiglio di amministrazione dell'AMAP.

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE			STATO DI CONSEGUIMENTO
		N.	Descrizione	Target	
1	Contribuire alla diffusione della conoscenza e della pratica degli interventi previsti nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, relativamente al sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura AKIS, nell'ambito della rete di Agenzie regionali. 	1.1	Predisposizione e condivisione in sede di ANARSIA (Associazione Nazionale delle Agenzie Regionali per lo Sviluppo e l'Innovazione Agronomiche Forestali), di un documento di raccolta di buone pratiche, modelli e metodologie per l'applicazione dell'intervento SRG09 previsto nel Piano strategico della PAC 2023-2027 relativo alla cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare.	Fatto entro il 15.12.2024	

L'obiettivo assegnato dal Consiglio di amministrazione dell'AMAP alla Dott.ssa Francesca Severini in qualità di Direttore è di seguito riportato.

L'obiettivo è stato conseguito attraverso la realizzazione di una proposta di progetto/piano (ID 289290 del 30.12.2024) che illustra le attività che AMAP potrebbe svolgere in sinergia con la Regione Marche, il cosiddetto sistema della conoscenza e innovazione in agricoltura - Agricultural Knowledge and Innovation Systems (AKIS). La proposta costituisce un primo documento di lavoro per una futura interlocuzione con la Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale della Giunta regionale con ruolo di Autorità di Gestione del Complemento di Sviluppo rurale della Regione Marche 2023-2027 (CSR). In sintesi, un Coordination body regionale nell'AKIS ha un ruolo fondamentale per collegare ricerca, innovazione e pratica agricola, e per promuovere un sistema di conoscenza che risponda alle esigenze del territorio. In tale contesto l'AMAP potrebbe proseguire il suo ruolo di Innovation Broker affidatole dalla Regione Marche nel 2016, quale supporto dei Gruppi Operativi del PEI Agri, affiancando la Regione Marche, che rimane comunque il coordinatore del tavolo. AMAP, Agenzia per l'Innovazione, può fungere da facilitatore del coordinamento regionale dell'AKIS, aiutando a integrare tutti i componenti chiave del sistema, come agricoltori, ricercatori, istituzioni di formazione, consulenti, aziende e decisori politici. Il suo scopo è favorire la circolazione delle conoscenze e stimolare l'adozione di innovazioni. Il Coordination Body dell'AKIS a livello regionale rappresenta uno strumento di programmazione e di collegamento con il sistema della conoscenza italiano ed europeo, che potrebbe facilitare quel processo di integrazione delle azioni realizzate dalla Regione e dall'Agenzia, sfida prioritaria per favorire la competitività e sostenibilità del sistema agroalimentare marchigiano.

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE			STATO DI CONSEGUIMENTO
		N.	Descrizione	Target	
1	Contribuire alla diffusione della conoscenza e della pratica degli interventi previsti nel Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027, relativamente al sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura (AKIS). 	1.1	Realizzazione di una proposta di progetto/piano per l'integrazione delle azioni da intraprendere in collaborazione con la Regione Marche nel triennio 2025/2027 anche in relazione alla costituzione dell'AKIS Coordination body	Fatto entro il 31.12.2024	

Con la nomina del Direttore, il Consiglio di amministrazione è tenuto ad assegnare anche gli obiettivi per le funzioni svolte ad interim per il Settore "Fitosanitario e Agro-meteorologia, Laboratori e Qualità delle produzioni".

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE			STATO DI CONSEGUIMENTO
		N.	Descrizione	Target	
1	Verifica e ridefinizione degli obiettivi del laboratorio agrochimico finalizzate a rendere le attività più rispondenti alle esigenze del settore della zootecnia da latte della regione. 	1.1	Predisposizione di una relazione	Fatto entro il 31.12.2024	

GLI OBIETTIVI TRASVERSALI

Ai dirigenti, anche apicali, sono assegnati gli obiettivi del rispetto dei tempi di pagamento inferiori a 30 g. come definito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 30 gennaio 2024 (Obiettivo trasversale). Inoltre, è stato individuato un ulteriore obiettivo trasversale per tutti i Settori dell'AMAP, riferito alla formazione sulla piattaforma Syllabus per tutto il personale dell'Agenzia. Entrambi gli obiettivi sono stati conseguiti, infatti i tempi di pagamento sono anticipati di 6 giorni rispetto alla scadenza dei 30 gg data consegna fattura e la percentuale dei dipendenti che hanno intrapreso il percorso su Syllabus è pari a oltre il 65%.

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE			
		Descrizione		Indicatori e target	Stato conseguimento
9.1	Revisione e miglioramento della regolamentazione interna 	9.1.1	Garantire l'efficienza nei pagamenti dei propri debiti commerciali	Indicatore annuo di tempo medio di pagamento di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 869, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura dell'agenzia inferiore a 30 giorni	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO TRASVERSALE			
		Descrizione		Indicatori e target	Stato conseguimento
				Indicatore annuo di tempo medio di pagamento calcolato con la media semplice, riferito al complesso dei debiti commerciali della singola struttura dell'agenzia inferiore a 30 giorni	
1.2	Rendere l'Agenzia un ente attrattivo per le migliori risorse professionali tecniche e amministrative. 	1.2.2	Potenziamento delle competenze digitali di base del personale dell'Agenzia	% dei/delle dipendenti che fruiscono dell'intero percorso formativo del progetto SYllabus: 60%	

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE DIREZIONE

Gli obiettivi operativi del Settore Direzione sono stati focalizzati sul conseguimento delle strategie rivolte all'efficientamento delle attività amministrative, organizzative e contabili, al miglioramento della sostenibilità ambientale, alla promozione dell'innovazione e dell'agricoltura sociale, alla tutela della biodiversità agraria e forestale, alla formazione dei tecnici del settore e all'avvio dell'osservatorio ittico. Attività, quest'ultima introdotta con la L.R. 11/2022.

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi operativi del Settore Direzione, associati al corrispondente obiettivo strategico e correlati ai progetti/attività realizzate, come riportate nel POA 2024 (Programma Operativo Annuale).

Per un dettaglio sullo stato delle attività e dei progetti svolti, si rimanda alla Relazione attività predisposta dal Direttore e presentata al Consiglio di amministrazione nel mese di marzo 2025, come richiesto dall' Art. 10 della L.R. 11/2022.

Gli obiettivi operativi sono stati tutti conseguiti nei tempi, di seguito si riporta la tabella di riepilogo.

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*	Conseguimento
1.1	Perseguire il miglioramento continuo della performance dell'Agenzia attraverso la riorganizzazione delle attività, la semplificazione delle procedure interne, la digitalizzazione dei processi.	1.1.1	Realizzazione delle attività di "Customer satisfaction" su un servizio dell'Agenzia erogato all'utenza esterna, ai fini della valutazione della performance organizzativa e dell'individuazione di azioni di miglioramento	N. 1 Report di analisi entro il 31.12.2024	2 Attività
		1.1.2	Proposta di un progetto di massima volto alla digitalizzazione del processo di gestione dei progetti dell'AMAP.	N. 1 proposta progettuale entro il 31.12.2024	
3.1	Favorire la progettazione, la sperimentazione, il sistema delle conoscenze e l'innovazione, creando sinergie fra i diversi progetti con particolare riferimento all'AKIS, rispondendo, nel contempo, alle esigenze di conoscenza ed innovazione e degli stakeholder.	3.1.1	Trasferimento delle conoscenze, delle innovazioni e dei risultati della sperimentazione al sistema agroalimentare, forestale e della pesca marchigiano	Numero eventi ed incontri di condivisione delle conoscenze e delle innovazioni, rivolti ad operatori, consulenti, tecnici e studenti degli Istituti Agrari: 5 entro il 31.12.2025	Trasferimento dell'Innovazione e N. 1 Progetto
4.1	Promuovere le produzioni agroalimentari attraverso la valorizzazione delle filiere	4.1.1	Valorizzazione della Filiera Zootecnica attraverso la definizione e programmazione di attività di informazione e di supporto ai soggetti interessati.	n. 1 Relazione da presentare alla Regione Marche con la rendicontazione delle attività effettuate a supporto della Filiera Zootecnica	Valorizzazione delle filiere N. 1 Progetto

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione		Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*	Conseguimento
				nel rispetto del Protocollo d'Intesa tra Regione Marche e AMAP entro il 31.12.2024		
		4.1.2	Valorizzazione delle Filiere Agroalimentari e Forestali e del territorio in cui ricadono, attraverso la regolamentazione di azioni formative e la realizzazione di eventi promozionali.	n. 1 Regolamento o di Formazione per definire i criteri di programmazione dei corsi rivolti all'esterno; n. 1 realizzazione di un evento promozionale per i prodotti tradizionali.	Valorizzazione delle filiere e formazione N. 1 Progetto	
3.1	Accesso ai programmi comunitari di settore e ai relativi fondi 	3.1.1	Individuazione di Call pubblicate nei Programmi Comunitari a gestione diretta o di Cooperazione, coerenti con gli obiettivi strategici assegnati all'Agenzia.	N. 5 Call Individuate	Trasferimento dell'Innovazione e N. 1 Progetto	
		3.1.2	Presentazione di proposte progettuali su Programmi Comunitari a gestione diretta o di Cooperazione internazionale, coerenti con gli obiettivi strategici assegnati all'Agenzia.	N. 2 Proposte progettuali presentate su Programmi Europei		
3.2	Attivazione di reti tematiche e di partenariato 	3.2.1	Definizione aree tematiche proprie dell'Agenzia e contestuale individuazione nominativi componenti interni per attività Associazione ANARSIA reti Agenzie regionali.	N. 1 definizione aree tematiche e nominativi	Partenariati N.1Progetto	
4.1	Tutela della biodiversità delle razze animali, delle varietà vegetali, del patrimonio forestale,	4.1.1	n. 6 certificati di provenienza del seme di piante forestali proveniente da boschi da seme già iscritti nel Libro Boschi da seme regionale.	N. 6 Certificati	Tutela biodiversità N. 6 Progetti	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione		Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*	Conseguimento
	naturalistico ed ittico 	4.1.2	Sviluppo e diffusione della biodiversità nelle scuole binomio cibo e biodiversità	N. 1 convenzione stipulata con Associazioni		
		4.1.3	Gestione pianificazione dell'attività istruttoria ai fini dell'esecuzione su almeno il 50% delle aziende che hanno inoltrato domanda nel 2023 a seguito dell'emissione del bando regionale in merito del PSR 2014_2020 – Bando – M10 – Sottomisura 10.1 Operazione d) – Azione 2 – Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale.	50% aziende		
5.1	Realizzazione di progetti di Agricoltura Sociale per favorire l'inclusione sociale. 	5.1.1	Agricoltura ed attività agricole possono essere strumento di recupero e trattamento per detenuti, ma anche opportunità di nuove professioni ed inserimenti lavorativi al termine della pena, a vantaggio delle imprese agroalimentari marchigiane e per una società più giusta, sicura ed inclusiva. Tale ruolo innovativo dell'agricoltura deve essere comunicato alla collettività a testimonianza del Valore Pubblico promosso dall'Agenzia	Numero di azioni informative per promuovere le attività di agricoltura sociale in carcere e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla funzione dell'agricoltura quale strumento di integrazione sociale: n. 3 entro il 31.12.2024	Trasferimento dell'Innovazione e Agricoltura sociale N. 1 Progetto	
6.1	Rafforzare l'impatto dei vivai sul territorio incrementando la produzione vivaistica a sostegno della tutela della biodiversità forestale per i servizi ecosistemici (riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, contrasto ai cambiamenti climatici e miglioramento	6.1.1	Accordi quadro o convenzioni o incarichi con Enti Pubblici, Istituzioni o Enti di ricerca finalizzati alla diffusione della Biodiversità Forestale	Almeno 1 accordo/convenzione/in carico stipulato con Enti e/o Istituzioni entro il 31.12.2024	Tutela e valorizzazione del territorio N. 1 Progetto	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione		Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*	Conseguimento
	del benessere della persona).					
6.2	Tutelare il paesaggio agro-silvo pastorale e favorire interventi di supporto agli enti Parco e gestori di aree protette a salvaguardia degli ecosistemi. 	6.2.1	Studio e analisi di fattibilità per l'individuazione di un'area all'interno di un Parco a fruizione pubblica (parco naturale o parco urbano), finalizzato al benessere della persona, nel rispetto di criteri e linee guida già definiti.	N. 1 Studio di fattibilità realizzato entro il 31.12.2024	Tutela e valorizzazione del territorio <i>N. 1 Progetto</i>	
7.1	Tutelare la biodiversità delle razze animali, delle varietà vegetali, del patrimonio forestale, naturalistico ed ittico anche attraverso la costituzione di reti e partenariati con il mondo della ricerca, le istituzioni scolastiche e le imprese ed altri soggetti portatori di interesse. 	7.1.1	Sviluppo del tema della biodiversità ittica, degli ecosistemi e/o degli stock ittici commercializzati e/o della valorizzazione della filiera ittica e del territorio.	N. 1 accordo di partenariato con Enti di ricerca e/o università e/o operatori della filiera e/o Amministrazioni e/o Associazioni, ai fini della realizzazione di studi e/o eventi e/o specifici progetti entro il 31.12.2024.	Tutela e valorizzazione del territorio <i>N. 1 Progetto</i>	
8.1	Promuovere il partenariato, in coerenza con le diverse finalità operative dell'Agenzia.	8.1.1	Promozione dell'immagine dell'agenzia.	n. 1 relazione/report inerente l'applicazione del piano di comunicazione esterna e relative linee	Partenariati <i>n. 1 Progetto</i>	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione		Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*
				di attività ed indicatori entro il 31.12.2024	

IL SETTORE TECNICO

GLI OBIETTIVI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO

Le funzioni del Dirigente del Settore Tecnico per l'annualità 2024 sono state svolte *ad interim* dal Direttore dell'AMAP.

Gli obiettivi assegnati al Direttore e che comprendono anche quelli riferiti alla Dirigenza del Settore Tecnico, sono riportati nella sezione precedente.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE TECNICO

Gli obiettivi operativi del Settore Tecnico sono stati focalizzati sul conseguimento delle strategie rivolte al consolidamento del Laboratorio analisi chimiche, alla riduzione e mitigazione dei rischi fitosanitari, alla protezione dei vegetali, alla raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole.

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi operativi del Settore Tecnico, associati al corrispondente obiettivo strategico e correlati ai progetti/attività realizzate, come riportate nel POA 2024(Programma Operativo Annuale).

Per un dettaglio sullo stato delle attività e dei progetti svolti, si rimanda alla Relazione attività predisposta dal Direttore e presentata al Consiglio di Amministrazione nel mese di marzo 2025, come richiesto dall'Art. 10 della L.R. 11/2022.

Gli obiettivi operativi sono stati tutti conseguiti nei tempi, di seguito si riporta la tabella di riepilogo.

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione		Indicatori e target	Progetti/ Attività
2.2	Sviluppare azioni di controllo nel settore della protezione dei vegetali nel quadro del PCNP.	2.2.1	Individuazione di criteri di priorità per i controlli sul territorio agli operatori professionali registrati RUOP	Approvazione di un atto amministrativo per la definizione di criteri e priorità utili alla	Progetti e Attività Servizio Fitosanitario, controlli e N. 5 Progetti
					

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione		Indicatori e target	Progetti/ Attività	Conseguimento
				programmazione dei controlli degli Operatori professionali registrati RUOP entro il 31.12.2024		
		2.2.2	Realizzazione di una carta tematica con georeferenziazione degli operatori RUOP della Regione Marche.	Nr. 1 atto di approvazione della carta tematica e delle linee guida per la gestione degli aggiornamenti entro il 31.12.2024		
2.3	Fornire il supporto tecnico e specialistico in materia fitosanitaria ed il coordinamento delle attività per ridurre gli impatti derivanti dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa delle piante dalle avversità. 	2.3.1	Riorganizzazione del sistema di accettazione dei campioni ufficiali del laboratorio del SFR anche con impiego di un sw LIMS	Accettazione e registrazione e di almeno 1.000 campioni con il sw LIMS entro il 31.12.2024		
2.4	Raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a supporto dello sviluppo sostenibile delle imprese agricole. 	2.4.1	Progettazione e realizzazione nuovo sito web agrometeo: www.meteo.marche.it	N. 1 sito realizzato entro il 31.12.2024	Agrometeorologia N. 1 Progetto	
		2.4.2	Redazione di un report su: Analisi climatica della regione Marche per le strategie di adattamento e mitigazione del settore	1 report da pubblicare sul sito agrometeo entro il 31.12.2024		

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO				
		Descrizione		Indicatori e target	Progetti/ Attività	Conseguimento
			agricolo al cambiamento climatico.			
4.2	Rafforzare il supporto alla valorizzazione e alla riconoscibilità dei prodotti del territorio anche attraverso le attività analitiche. 	4.2.1	Caratterizzare e valorizzare i prodotti del territorio attraverso l'individuazione di parametri significativi chimico-fisici e/o microbiologici e/o sensoriali con la definizione di un protocollo.	n. 1 protocollo di caratterizzazione realizzato entro il 31.12.2024	Attività Centro Agrochimico N. 1 Attività	
		4.2.2	Rafforzare i rapporti con l'utenza e la riconoscibilità del servizio sul territorio attraverso l'iniziativa "Laboratorio aperto"	N. 3 incontri informativi aperti al pubblico entro il 31.12.2024		

IL SETTORE AMMINISTRATIVO

GLI OBIETTIVI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Il Dirigente del Settore Amministrativo è stato nominato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'AMAP n. 20 del 19.04.2023, con decorrenza 01.05.2023.

In coerenza con gli obiettivi strategici dell'Agenzia, il Dirigente del Settore Amministrativo è stato impegnato nell'attuazione di misure di efficientamento in materia contabile, logistica, organizzativa e del personale.

Infatti, il Dirigente Amministrativo ha proceduto con la definizione del sistema di Misurazione Valutazione della Performance dell'AMAP, approvato dal Consiglio di amministrazione nel 2024.

Inoltre, nel corso dell'anno 2024 sono stati perseguiti due obiettivi operativi afferenti l'avvio di un progetto di mappatura dei processi dell'Agenzia al fine di introdurre azioni di miglioramento e l'esecuzione di attività di rilevazione del benessere organizzativo interno, con l'individuazione delle azioni di miglioramento per la risoluzione delle criticità emerse.

Di seguito si riporta la tabella con gli obiettivi assegnati al Dirigente del Settore "Risorse umane, finanziarie e tecniche e controllo degli operatori professionali vivaisti"

N.	DESCRIZIONE OBIETTIVO	INDICATORE			STATO CONSEGUIMENTO
		N.	Descrizione	Target	
1	Proporre e coordinare il progetto di mappatura dei processi dell'Agenzia al fine di fare evolvere i processi organizzativi e i relativi sistemi di rilevazione delle competenze, per attivare un miglioramento continuo utile a rispondere alle esigenze dell'Agenzia. 	1.1.	Realizzazione della "fase 1" del progetto: - analisi preliminare con il coinvolgimento del personale; - la formazione sulle finalità del lavorare per processi; - acquisizione di una terminologia comune.	Fatto entro il 31.12.2024	
2	Proposta di miglioramento organizzativo sulla base delle criticità emerse dall'esito della rilevazione del benessere organizzativo Amap. 	2.1	Relazione per proposte di miglioramento delle criticità esistenti	Fatto entro il 31.12.2024	

In riferimento al progetto di mappatura dei processi, la dirigente ha coordinato l'affidamento tecnico alla Società che collabora con l'Agenzia, confrontandosi direttamente con i referenti ed organizzato la prima fase preliminare, affinché venisse realizzata. Ha curato la costituzione del Gruppo di Lavoro e della Cabina di Regia con i relativi incontri e coordinato il kick off e la formazione erogata al personale, nonché la raccolta del materiale in Agenzia delle mappature già esistenti per altre finalità. Il percorso di confronto ha preso avvio fin dalla nomina, nel mese di maggio 2024, del nuovo Direttore che ha voluto implementare la parte informativa-formativa del progetto. Poi nel mese di settembre è stato realizzato il capitolato tecnico e il relativo affidamento e, nel mese di ottobre 2024, sono iniziate le attività previste nella fase preliminare alla mappatura dei processi, che sono state portate a termine, con ultimo incontro il 17.12.2024.

L'obiettivo volto al miglioramento del benessere organizzativo è stato conseguito attraverso l'attivazione di un questionario per la rilevazione del benessere organizzativo AMAP e la successiva analisi dei risultati che ha permesso di individuare azioni di miglioramento. Sono state predisposte la Relazione e le slides delle azioni proposte ai fini del conseguimento del miglioramento organizzativo, come presentate il giorno 22 ottobre 2024 a tutto il personale AMAP (ID 289275 del 30.12.2024).

GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Gli obiettivi operativi assegnati alle Unità Organizzative del Settore Amministrativo, coordinate dal titolare delle Elevate Qualificazioni, hanno riguardato gli aspetti di efficientamento dell'Organizzazione e degli aspetti contabili, di miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, di tutela della privacy.

Nella tabella seguente si riportano gli obiettivi operativi del Settore Amministrativo, associati al corrispondente obiettivo strategico e correlati ai progetti/attività realizzate, come riportate nel POA 2024 (Programma Operativo Annuale).

Per un dettaglio sullo stato delle attività e dei progetti svolti, si rimanda alla Relazione attività predisposta dal Direttore e presentata al Consiglio di amministrazione nel mese di marzo 2025, come richiesto dall'Art. 10 della L.R. 11/2022.

Gli obiettivi operativi sono stati tutti conseguiti nei tempi, di seguito si riporta la tabella di riepilogo.

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione	Indicatori e target	Progetti/Attività effettuati*	Conseguimento
1.1	Perseguire il miglioramento continuo della performance dell'Agenzia attraverso la riorganizzazione delle attività, la semplificazione delle procedure interne, la digitalizzazione dei processi.	1.1.3	Convenzione con l'Agenzia delle Entrate-Riscossione per la messa a Ruolo dei mancati pagamenti ai sensi della Legge 689/81.	Nr. 1 convenzione entro il 31.12.2024	
		1.1.4	Regolamento di acquisizione, utilizzo e gestione dei dpi	Fatto entro il 31.12.2024	
		1.1.5	Implementazione nuove procedure operative ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro	N. 5 entro il 31.12.2024	
		1.1.6	Analisi e approfondimento della portata della riforma ACCRUAL (in sperimentazione dal 1.1.2025) per l'attuazione in AMAP con la definizione di una proposta di azioni.	Fatto entro il 31.12.2024	
		1.1.7	Rafforzare la consapevolezza nella gestione delle procedure contabili e anche mediante proposte di efficientamento della piattaforma digitale dedicata E-Solver.	Almeno N. 5 incontri/laboratori formativi entro il 31.12.2024	
		1.1.8	Progetto di mappatura dei processi dell'Agenzia, ai fini del miglioramento	Organizzazione del programma formativo di	

OBIETTIVO STRATEGICO		OBIETTIVO OPERATIVO			
		Descrizione		Indicatori e target	Progetti/ Attività effettuati*
			ed efficientamento dell'Agenzia	coinvolgimento del personale referente del progetto di mappatura dei processi e messa a disposizione delle mappature già esistenti in AMAP, organigrammi, funzionigrammi ed altro materiale utile e necessità entro il 31.12.2024	
		1.1.9	Proposta di revisione del Regolamento di cassa aziendale ed economale, dei beni mobili e magazzino	Fatto entro il 31.07.2024	
		1.1.10	Definizione di un sistema di monitoraggio degli acquisti per il loro efficientamento.	Fatto entro il 31.12.2024	
	Rendere l'Agenzia un ente attrattivo per le migliori risorse professionali tecniche e amministrative. 	1.2.1	Predisposizione di una procedura di inserimento dei neoassunti che favorisca una maggiore fidelizzazione del capitale umano	Procedura predisposta entro il 31.12.2024	

GLI OBIETTIVI DI DIGITALIZZAZIONE

Nel corso del 2024 l'Agenzia ha proseguito con il processo di digitalizzazione di alcune attività, al fine di migliorare l'efficienza di alcuni processi interni.

Nello specifico, è stata sviluppata la piattaforma intranet denominata "Overseer", al fine di agevolare l'attività dei dipendenti e rendere più facile il reperimento della documentazione utile, oltre che organizzare gli interventi tecnici e informatici presso le

postazioni, mediante un sistema di segnalazione on line a cui tutti i dipendenti possono accedere tramite sistemi di autenticazione digitali.

Tale piattaforma intranet ad oggi è stata alimentata con le seguenti funzionalità quali:

- sezione documenti;
- link utili;
- comunicazioni di eventi e attività;
- sistema di segnalazione on line.

L'obiettivo è alimentare la piattaforma di applicativi utili a gestire e programmare le attività interne per migliorare l'efficienza delle attività.

Altro processo che è stato oggetto di digitalizzazione è la gestione delle risorse umane, attraverso l'implementazione del sistema "Job Risorse", già acquistato nel corso del 2023, volto alla creazione del fascicolo del dipendente e con la finalità di agevolare l'estrapolazione dei dati afferenti le tipologie contrattuali e i costi.

In relazione al ciclo della performance, nel corso del 2024 è stato personalizzato l'applicativo su Cohesion che genera le Schede di valutazione del personale, adattandolo ai requisiti del Sistema di Misurazione Valutazione della Performance dell'AMAP.

Tale sistema ha migliorato la gestione delle schede di valutazione mediante la possibilità di trasmettere le schede digitali e gestire le successive valutazioni dei dipendenti, anche attraverso l'estrapolazione di Report.

E' stata inoltre implementata anche per il Direttore e i Dirigente di Settore, la piattaforma regionale "Simove2" per il monitoraggio degli obiettivi di performance.

Si segnala, inoltre, l'implementazione di un nuovo sito meteo.regione.marche.it sviluppato in collaborazione con Regione Marche e volto a fornire servizi nel settore agrometeorologico, oltre che a garantire la rielaborazione dei dati meteo.

Mentre il sistema informativo denominato "Sistema di Protezione delle Piante" è stato sviluppato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la digitalizzazione del processo di iscrizione al RUOP da parte degli operatori e le attività di controllo effettuate dall'ispettore fitosanitario. Il Servizio dell'AMAP sta collaborando all'implementazione e sarà coinvolto nelle successive fasi di test.

La trasformazione digitale, così come auspicata dall'AglID e dalle normative vigenti in materia, introduce nuovi scenari che, se opportunamente applicati, possono migliorare radicalmente, in termini di efficienza ed operatività, le logiche di processo alla base dei servizi forniti.

Per questo motivo, l'AMAP ha avviato azioni propedeutiche alla futura digitalizzazione dei processi. Infatti, nel corso del 2024 è stato attivato un progetto di cambiamento al fine di mappare i processi organizzativi con lo scopo di comprendere le esigenze di miglioramento anche in ottica di digitalizzazione delle attività.

Tale progetto proseguirà anche nel 2025 e 2026.

Nella tabella seguente si riportano gli interventi di digitalizzazione previsti e lo stato di attuazione.

Ove lo stato di conseguimento  riporta il simbolo  si intende l'obiettivo pienamente conseguito. Il  simbolo indica un conseguimento parziale. Il  simbolo intende un mancato conseguimento dell'obiettivo per l'annualità 2024.

Settore	Processo/Azioni da implementare	Annotazioni	Stato di attuazione
Fitosanitario regionale e agrometeorologia	Controlli fitosanitari sulle importazioni e il rilascio dei certificati di esportazione	Il sistema è attuato e si sta collaborando con la Direzione agricoltura della Regione Marche per implementare la funzionalità di stampa dei certificati <i>paper</i> (su carta filigranata), tramite la creazione di una istanza sul SIAR.	
	Sistema informativo per la taratura e controllo delle macchine irroratrici (IRRORA)	Il sistema è pienamente funzionante e nel corso del 2024 sono state coinvolte altre Regioni e Agenzie italiane interessate al riuso	
	Sistema informativo ministeriale "Sistema di Protezione delle Piante" (SIPP) al fine di gestire le iscrizioni al RUOP da parte degli operatori e garantire le attività di controllo degli ispettori fitosanitari.	Il sistema è in fase di sperimentazione da parte del Ministero	
	Sistema per le richieste di certificazione elettronica fatte dagli operatori professionali RUOP attraverso la piattaforma swll'UE IMSOC/TRACESNT - Phyto https://webgate.ec.europa.eu/IMSOC/tracesnt-help/Content/en/documents-certificates/phyto/phyto-guide/create-a-phyto.html	Il sistema è operativo dal 2024	
	Servizio fitosanitario regionale di iscrizione degli operatori al Registro Unico Operatori Professionali (da verificare con azioni pianificate dal Ministero)	In atto l'implementazione dell'applicativo ministeriale "Sistema di Protezione delle Piante" (SIPP). Nel corso del 2024 è stato presentato l'applicativo su test e nel 2025 sarà avviata la sperimentazione.	

Settore	Processo/Azioni da implementare	Annotazioni	Stato di attuazione
	Implementazione del sw per la gestione del laboratorio fitopatologico (software LIMS)	E' stato avviato lo sviluppo del sw con l'implementazione dei flussi di lavoro, attualmente in uso. Lo sviluppo continuerà nel 2025 con l'implementazione della sezione riferita alla gestione documentale.	
	Implementazione del nuovo sito meteo.regione.marche.it	Il sito è operativo ed in corso di completamento.	
Gestione delle risorse umane	Sviluppo sistema informativo gestione delle risorse umane	L'applicativo è in uso	
Laboratorio agrochimico	Semplificazione dei processi di gestione degli ordini di lavoro	La gestione dei flussi di lavoro interna è stata completata.	
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Riorganizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro	L'attività è stata avviata attraverso la sezione di "Overseer" dedicata alla gestione documentale	
Organizzazione e controllo di gestione	Digitalizzazione del processo di valutazione della performance	E' stato digitalizzato sia il processo di monitoraggio degli obiettivi del direttore e dei dirigenti di Settore, sia il processo di valutazione dei dipendenti AMAP.	
Amministrazione e patrimonio	Gestione degli interventi manutentivi	Non risulta ancora implementato un sistema digitalizzato.	

LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, è stato integrato all'interno del suddetto documento e con il Piano della Performance. Infatti, ogni obiettivo operativo individuato prevede una correlazione al possibile rischio di prevenzione della corruzione e/o di abusi amministrativi.

Sono stati, pertanto, individuati i processi a rischio e pianificate adeguate azioni volte a ridurre o tenere sotto controllo i rischi individuati.

L'analisi del livello di rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione da applicare, forniscono un elemento valutativo importante in merito alla qualità dell'azione amministrativa.

Le attività di prevenzione della corruzione hanno visto il coinvolgimento dei Responsabili delle attività, infatti, solo attraverso un approccio sinergico e proattivo si può contribuire a migliorare l'azione amministrativa.

Il ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) funge da impulso e coordinamento nella definizione, attuazione e monitoraggio della strategia di prevenzione della corruzione realizzata attraverso il coinvolgimento dell'intera struttura, in linea con le indicazioni contenute nel PNA.

Il RPCT si è dotato di una struttura di supporto (As-RPCT), ricoperta dalla titolare della Unità Organizzativa "Controllo strategico e di gestione, supporto all'organizzazione, sistemi informativi e documentali" che si occupa della predisposizione della documentazione, dell'analisi dei rischi dei processi e del monitoraggio, oltre che della trasparenza.

Tutti i titolari delle Elevate Qualificazioni, sono stati coinvolti nell'analisi dei rischi e nell'individuazione delle possibili misure di prevenzione, in collaborazione con i referenti del PIAO.

In coerenza con l'impostazione del PIAO che vede la piena integrazione tra la strategia di prevenzione della corruzione e gli altri atti di programmazione, l'attività di monitoraggio è stata svolta in maniera integrata, in modo da restituire un rendiconto complessivo e progressivo delle varie azioni tutte orientate in maniera sinergica al raggiungimento di obiettivi di Valore pubblico. Nel corso del 2024 sono stati analizzati i processi a rischio e rivalutati i livelli di rischio in relazione alle azioni attuate.

La mappatura dei principali processi aziendali che, avendo un'interfaccia verso l'esterno, possono essere soggetti a rischio corruzione, è stata effettuata alla luce di nuove attività che sono state implementate nel corso del 2024.

Si segnala come nel corso del 2024 sia stato avviato il progetto di mappatura dei processi che agevolerà anche l'individuazione dei possibili rischi di abusi amministrativi, attraverso l'analisi dei rischi mirata ai processi individuati e mappati che sarà attuata nel corso del 2025.

I PROCESSI A RISCHIO E LE MISURE ADOTTATE

I processi principali individuati e mappati nel 2024 sono di seguito elencati:

Descrizione	Settore di riferimento
Processo di valorizzazione delle produzioni e sviluppo delle filiere agricole e ittiche e marchi	Direzione
Processo di erogazione servizi di laboratorio analisi (Centro agrochimico regionale)	Direzione

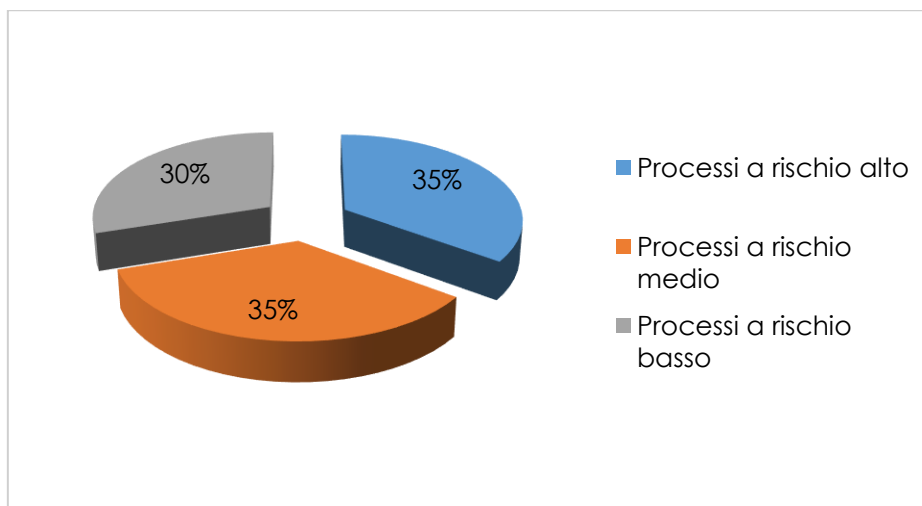
Descrizione	Settore di riferimento
Processo relativo a PSR Marche 2014/2020 sottomisura 10.1 Operazione d) – Azione 2 – conservazione del patrimonio genetico regionale di origine vegetale	Direzione
Processo di erogazione dei servizi di rintracciabilità informatica per le produzioni a marchio QM	Direzione
Processo di erogazione servizi di formazione	Direzione
Processo di vendita e cessione materiale vivaistico	Direzione
Processo di sperimentazione agricola	Direzione
Processo di gestione dei progetti finanziati con fondi pubblici	Direzione
Processo acquisti di importo inferiore a 5000	Tutte
Processo acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria	Amministrativo
Processo acquisti di importo superiore alla soglia comunitaria	Amministrativo
Processo di erogazione dei servizi di laboratorio analisi	Tecnico
Processo iscrizioni RUOP e rilascio autorizzazioni per attività vivaistica	Tecnico
Processo controlli fitosanitari sulle importazioni e rilascio certificati per le esportazioni	Tecnico
Processo contestazione sanzioni amministrative e ordinanze di irrogazione sanzioni/ingiunzione	Tecnico
Processo di vigilanza fitosanitaria	Tecnico
Processo di gestione dati agrometeo e stampa bollettino	Tecnico
Processo di gestione delle risorse umane incluse selezioni del personale	Amministrativo
Processo di gestione della biodiversità agraria (L.R. 12/2003)	Direzione
Processo di progettazione, promozione e sviluppo della biodiversità forestale	Direzione

Descrizione	Settore di riferimento
Osservatorio ittico	Direzione

La tabella seguente riporta, per ciascun processo analizzato, il livello di rischio risultante dall'attività di autovalutazione svolta, le azioni pianificate e già attuate nel corso del 2024.

Dall'analisi dei rischi condotta per i processi dell'Agenzia, applicando la metodologia di cui all'allegato 3 al PIAO, è emersa la situazione presentata nel diagramma a torta sotto riportato, ove più del 70% dei processi ha ottenuto un valore del rischio "alto" o "medio".

Sono i processi legati agli affidamenti di importo sopra i 40.000 euro (che comunque sono in numero limitato), quelli riferiti al rilascio autorizzazioni, licenze e certificazioni e quelli di selezione del personale.



LE MISURE SPECIFICHE MESSE IN ATTO

Al fine di contrastare i rischi individuati, sono state pianificate misure specifiche di prevenzione riconducibili ai seguenti principali ambiti:

1. Miglioramento della regolamentazione interna
2. Potenziamento delle risorse umane e formazione
3. Avvio della digitalizzazione di alcuni processi

La riorganizzazione dell'AMAP aveva già definito una nuova regolamentazione interna :

- Delibera del Consiglio di amministrazione n.13 del 28.02.2023 di approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, al fine di realizzare l'efficiente e razionale impiego delle risorse umane, tecniche ed economiche per l'assolvimento delle funzioni indicate nell'art. 2, della citata L.R. 11/2022;
- Delibera del Consiglio di amministrazione n. 16 del 23.03.2023 di approvazione del

Regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione;

- Delibera del Consiglio di amministrazione n. 17 del 30.03.2023 di approvazione del Regolamento Amministrativo e contabile;
- Decreto del Direttore n. 91 del 31.03.2023 di approvazione del Regolamento per l'utilizzo del lavoro agile per il personale dell'Agenzia;
- Procedure di autorizzazione degli impegni di spesa;
- Delibera del Consiglio di amministrazione n. 13 del 28 marzo 2024 di approvazione del Regolamento degli Agenti contabili.

L'attività di regolamentazione è ancora in fase di sviluppo e nel corso del 2025 saranno definiti o aggiornati alcuni regolamenti nuovi.

Si segnala, inoltre, l'avvio delle attività di accreditamento del laboratorio fitopatologico che permette un maggior controllo delle attività.

E' proseguita la digitalizzazione di alcuni processi: gestione del laboratorio fitopatologico, rilascio dei certificati fitosanitari, gestione dell'iscrizione al registro RUOP, gestione del fascicolo del dipendente AMAP.

Di seguito si riportano le tabelle con:

- i processi individuati;
- il livello di rischio;
- i fattori abilitanti,
- le misure previste;
- le attività pianificate;
- lo stato di attuazione delle azioni.

In ordine, invece, alle misure di prevenzione generale, si rileva l'aggiornamento del Patto d'Integrità con l'inserimento dei riferimenti al PIAO approvato.

Inoltre, ad aprile 2024 è stata organizzata la Giornata della trasparenza dell'AMAP.

Per adempiere alla normativa sul whistleblowing, è stato mantenuto l'utilizzo della piattaforma ma non sono state registrate segnalazioni.

La tabella seguente riporta i processi a rischio e le misure di prevenzione della corruzione pianificate e adottate.

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
SERVIZIO FITOSANITARIO - PROCESSO ISCRIZIONI AL RUOP	Rischio alto	Informatizzazione	Avviare la digitalizzazione del procedimento attraverso il riuso di un sistema informativo adottato in altra regione e sua personalizzazione;	N.1 sistema informativo per la digitalizzazione del processo	Il Ministero ha dato la possibilità di utilizzare un sistema a livello nazionale (SIPP), la cui sperimentazione sarà avviata nel 2025.
		Controlli	Applicazione del Decreto ministeriale 333987 del 27.07.2022 - Requisiti dotazione adempimenti degli operatori professionali registrati al RUOP	Emanazione di una linea guida per l'applicazione degli adempimenti previsti	Il Decreto del dirigente tecnico del settore "fitosanitario e agrometeorologia, laboratori e qualità delle produzioni" n. 563 del 31 12 2024 ha approvato i criteri e le priorità utili alla programmazione dei controlli del Servizio Fitosanitario Regionale sugli Operatori professionali registrati RUOP ai sensi del Decreto Legislativo 02 febbraio 2021 n.19

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
		Controlli	Controlli ufficiali degli operatori svolti da almeno due ispettori/agenti/ tecnici designati	Programmazione dei controlli ufficiali prevedendo almeno due ispettori/agenti/ tecnici designati. Impiego di un software per la registrazione dei controlli fitosanitari di importazione e sarà potenziata la regolamentazione delle procedure amministrative interne di rilascio dei certificati fitosanitari per l'esportazione.	Attuata
PROCESSO GESTIONE VIVAI- VENDITA E CESSIONE PIANTE	Rischio medio	Informatizzazione	Riorganizzazione delle attività dei vivai	Sviluppo di un software per la gestione del materiale vivaistico entro il 2026	E' stata completata l'analisi di fattibilità sullo sviluppo di un software per la gestione del materiale vivaistico e acquisito il server e DB per l'installazione
		Informatizzazione	Digitalizzazione del procedimento attraverso l'impiego del software in uso Green Net.	Avvio analisi dei dati raccolti con il sistema GreenNet	Attuata

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO DI GESTIONE DELLA BIODIVERSITA' (L.R. 12/2013)	Rischio basso	**	Nessuna		
PROCESSO DI VIGILANZA FITOSANITARIA	Rischio alto	Segregazione delle funzioni-Ruoli	Separazione del ruolo di dirigente del Servizio fitosanitario e agrometeorologia da quello della Direzione generale.	Nomina del nuovo dirigente del Servizio.	Non ancora attuata
		Controlli	Avviare la procedura di accreditamento del laboratorio fitopatologico	Il software è stato acquisito ed è stata implementata la parte riferita ai flussi di lavoro. Nel 2025 si procederà con l'implementazione della sezione dedicata alla documentazione.	Attuata
PROCESSO DI GESTIONE DATI AGROMETEO	Rischio basso	**	Nessuna		E' stato sviluppato un nuovo sito meteo.regione.marche.it per divulgare informazioni utili

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO CONTROLLI FITOSANITARI SULLE IMPORTAZIONI E RILASCIO CERTIFICATI PER LE ESPORTAZIONI	Rischio alto	Segregazione funzioni/Ruoli	Valutare la possibilità di incaricare nuovi ispettori nel rispetto della normativa.	Nuovi ispettori	Abilitati n. 4 nuovi ispettori e n. 11 agenti fitosanitari a livello ministeriale.
		Controlli	Tracciamento delle operazioni di controllo attraverso un sistema informatico	N. 1 sistema di tracciamento	Attuata.
PROCESSO DI GESTIONE DEL LABORATORIO FITOSANITARIO	Rischio basso	Controlli	Avvio della procedura per l'ottenimento dell'accreditamento ISO 17025	Avvio procedura.	Attuata
PROCESSO CONTESTAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE E ORDINANZE DI IRROGAZIONE SANZIONI/INGIUNZIONI	Rischio alto	Controlli	Applicazione del Regolamento dell'Agenzia di accertamento e recupero sanzioni che prevede una commissione per la valutazione degli scritti difensivi, composta anche da funzionari con competenza giuridico-amministrativa	.	Attuata

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
		Controlli	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni attraverso l'istituzione di un Fascicolo di protocollo specifico	Istituzione di un Fascicolo di protocollo specifico per la gestione della documentazione dei rapporti con altre amministrazioni e con i responsabili dei destinatari degli accertamenti sanzionatori	Attuata
PROCESSO DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE	Rischio medio	Segregazione funzioni/ruoli	1. Adozione di procedure di accreditamento presso la Regione Marche, per l'attività di formazione. 2. Definizione di criteri per l'assegnazione degli incarichi e la programmazione dell'attività formativa	1. Mantenimento accreditamento 2. Definizione e approvazione di un nuovo Regolamento interno	Attuata. Il Regolamento di Formazione esterna è stato definito e trasmesso al Direttore AMAP e alla Dirigente Settore Amministrativo “Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e controllo operatori professionali dei vivai” in data 17.12.2024
PROCESSO DI GESTIONE PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PUBBLICI	Rischio basso	Segregazione funzioni/ruoli	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni. Il monitoraggio è attuato da Enti terzi che effettuano attività di vigilanza	Nessuna	Nessuna

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E SELEZIONE DEL PERSONALE	Rischio alto	Regolazione	Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower): Predisposizione delle procedure e delle cautele necessarie alla tutela del segnalante	N. segnalazioni pervenute nell'anno	Nessuna segnalazione pervenuta
		Risorse umane	Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse	N. di segnalazioni di astensione per potenziali conflitti di interesse, pervenute nell'anno	Nessuna segnalazione rilevata. A tal proposito, nel corso del 2024 è stata organizzata una sessione formativa per tutto il personale nell'ambito della giornata della trasparenza, dal titolo "PIAO, prevenzione degli abusi amministrativi e Codice di comportamento come strumenti di Valore pubblico" tenuto dal prof. Villamena in data 18.04.2024
		Risorse umane	Definizione dell'organizzazione interna della struttura	Modello organizzativo della funzione	Attuata con nuovo inserimento di personale
PROCESSO DI GESTIONE DEL SISTEMA DI TRACCIABILITA' INFORMATICO REGIONALE SI.TRA.	Rischio medio	Segregazione funzioni/ruoli	Definizione di una nuova struttura organizzativa per la gestione del sistema.	Sono stati completati gli accessi al software tramite sistemi di autenticazione SPID, CIE..	Attuata

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
CENTRO AGROCHIMICO REGIONALE	Rischio basso	Acquisizione dichiarazione di assenza conflitti di interessi	Mantenimento accreditamento del laboratorio. Implementazione del nuovo Piano di gestione dei rischi, incentrato sulle misure per contrastare i rischi riferiti all'imparzialità. Sottoscrizione di dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi nei vari ambiti (clientela, fornitori) con impegno di comunicazione in caso di variazioni.		Il personale ha sottoscritto all'inizio dell'anno e in occasione di variazioni una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi + piano gestione dei rischi ed imparzialità.
PROCESSO ACQUISTI DI IMPORTO INFERIORE A 5000	Rischio basso	Segregazione funzioni/ruoli	Segregazione delle funzioni e ruoli- Definizione di una regolamentazione	Predisposizione di una regolamentazione	Predisposizione di una proposta di deliberazione per approvazione regolamento acquisti definitivo che sarà approvato nel 2025.
PROCESSO ACQUISTI DI IMPORTO INFERIORE A 40.000	Rischio medio	Semplificazione	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	Predisposizione di una regolamentazione	Attuata
		Controlli	Patti di integrità	Patto di integrità sottoscritto ad ogni fornitura.	Attuata
		Controlli	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	Convenzioni stipulate attraverso la SUAM per i servizi e forniture.	N. 6 Convenzioni SUAM attive: convenzione generica, manutenzione immobili, vigilanza armata, tesoreria, cancelleria, pc e informatica.

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO ACQUISTI DI IMPORTO SUPERIORE O UGUALE A 40.000	Rischio alto	Risorse umane	Formazione del personale	Pianificare corsi di formazione per il personale sulle tematiche degli acquisti e prevenzione della corruzione.	Attuata
		Controlli	Monitoraggio di verifica dei rapporti tra Amministrazione e soggetti esterni	N. convenzioni attive stipulate attraverso la SUAM per i servizi e forniture.	N. 7 Convenzioni SUAM attive
		Controlli	Patti di integrità	Patti di integrità sottoscritti ad ogni fornitura.	Attuata
		Semplificazione	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione.	Definizione di procedure di acquisto.	Attuata
PROCESSO RELATIVO A PSR MARCHE 2014/2020 SOTTOMISURA 10.1 OPERAZIONE d) - AZIONE 2- CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO GENETICO REGIONALE DI ORIGINE VEGETALE	Rischio alto	Regolazione; Conflitto di interessi e terzietà	Criteri oggettivi che limitino la discrezionalità ed evitino l'interpretazione	Definizione di una convenzione con la Regione Marche per stabilire regole e modalità di effettuazione dei controlli ed invio risultanze nonché rendicontazione delle attività	Attuata

Processo	Livello di rischio	Fattore abilitante su cui lavorare	Misura specifica da applicare (descrizione)	Attività da realizzare	Stato delle attività
PROCESSO DI SPERIMENTAZIONE AGRICOLA	Rischio medio	Regolazione	Definizione di criteri per la gestione dei prodotti della sperimentazione	Stabilire procedure volte a richiedere la manifestazione di interesse alle ditte che intendono fare sperimentazione presso le aziende sperimentali AMAP e/o che vogliono acquistare prodotti agricoli della sperimentazione	AMAP ha emanato un atto che definisce le modalità delle richieste di collaborazioni, requisiti (no OGM) e costi sulla base delle diverse tipologie di sperimentazione.
PROCESSO DI GESTIONE DELL'OSSERVATORIO ITTICO	Rischio medio	Regolazione/Conflitto di interessi e trasparenza	Implementazione del Regolamento	Monitoraggio del "Regolamento Osservatorio Regionale della Pesca Marittima e dell'Economia Ittica"	Attuata.

LA TRASPARENZA E L'ACCESSO CIVICO

Nell'ambito della trasparenza, sono state attuate le seguenti azioni:

- l'incremento della trasparenza e dell'accessibilità delle informazioni per gli stakeholder, interni e esterni attraverso il nuovo sito Web istituzionale: www.amap.marche.it e alcuni siti tematici (<https://www.tarloasiatico.marche.it/it/> ; www.meteo.marche.it);
- il miglioramento della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" con il passaggio ai nuovi adempimenti per le pubbliche amministrazioni e non più quelli previsti per gli enti pubblici economici;
- l'informatizzazione del processo delle delibere del CDA e contestuale pubblicazione delle stesse sull'amministrazione Trasparente;
- il miglioramento dei flussi informativi e la comunicazione al proprio interno e verso l'esterno attraverso opportune azioni e progetti di miglioramento pianificati;
- il continuo coinvolgimento degli utenti dei servizi con indagini finalizzate al monitoraggio della soddisfazione degli utenti (per la certificazione delle esportazioni fitosanitarie, i servizi di laboratorio analisi, i servizi di cessione delle piante da parte di tutti e 4 i vivai forestali gestiti da AMAP e ultimo il monitoraggio sulla formazione erogata dall'AMAP);
- la promozione e la condivisione di buone pratiche tra Enti anche per favorire sinergie (partecipazione alla rete delle Agenzie regionali ANARSIA, a progetti di innovazione o di digitalizzazione dei servizi).

Periodicamente, viene effettuato il monitoraggio della sezione dell'Amministrazione trasparente e richiesti i documenti al personale interessato, a seconda delle diverse competenze.

Nel corso del 2024 è pervenuta una richiesta di accesso civico generalizzato, riferita al Servizio fitosanitario, regolarmente gestita.

SEZIONE 3 LE RISORSE

LE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività dell'Agenzia sono così individuabili:

- contributo della Regione Marche sulle spese di funzionamento, in relazione al programma di attività dell'Agenzia;
- proventi per servizi/prodotti forniti direttamente a terzi;
- entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

L'AMAP ed in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 della L.R. 18.05.2004 n. 13, utilizza per la tenuta della contabilità generale il sistema di contabilità economico-patrimoniale.

Alla contabilità generale è affiancata la contabilità analitica per la rilevazione dei flussi di spesa inerenti i singoli Progetti. L'esercizio contabile coincide con l'anno solare.

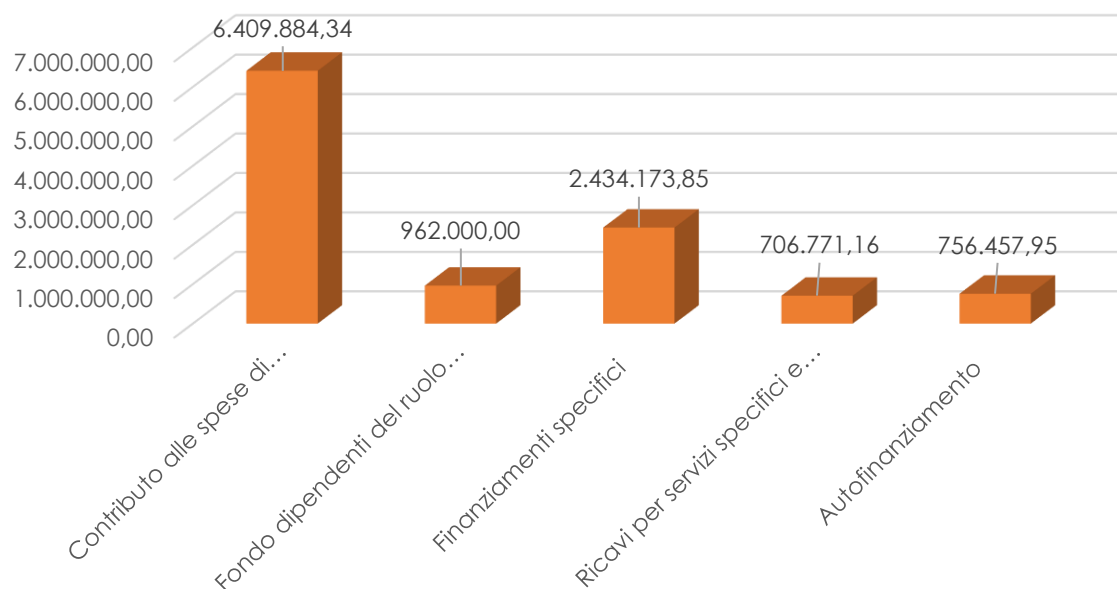
L'assestamento del Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2024 è stato approvato con Delibera del Consiglio di amministrazione n.37 del 16.10.2024.

Per ciò che attiene in particolare ai progetti previsti nel Programma di attività 2024, le entrate e le spese sono di seguito riassunte.

Entrate previste per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2024. Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2024

N.	Descrizione voce	Importo
1	Contributi alle spese di funzionamento	6.409.884,34
2	Fondo dipendenti del ruolo regionale	962.000,00
3	Finanziamenti specifici	2.434.173,85
4	Ricavi per servizi specifici e vendite dirette	706.771,16
5	Autofinanziamento	756.457,95
Totale		11.269.287,30

Fonti di finanziamento da Bilancio di previsione 2024



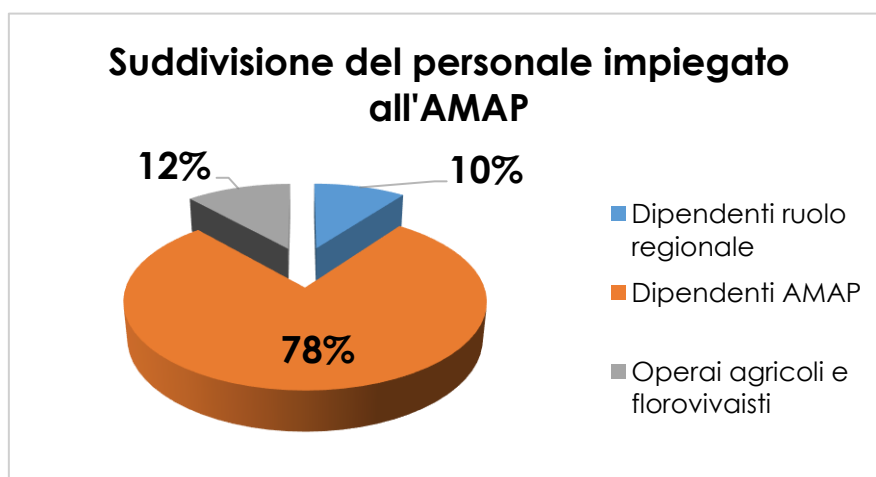
Stanziamenti di spesa previsti per la realizzazione dei progetti inseriti nel Programma di attività 2024.
Aggiornate a seguito dell'assestamento di bilancio di ottobre 2024

N.	Attività istituzionale e Progetti	Importo Attività/Progetti (€)
1	Attività istituzionale (<i>Gestione risorse umane, Patrimonio, Amministrazione, Organizzazione, Controllo strategico e di gestione, sistemi informativi, Sicurezza nei luoghi di lavoro e Privacy, relazioni istituzionali</i>)	3.855.832,35
2	Valorizzazione filiere e formazione (<i>n. 3 progetti: Sviluppo filiere, Formazione professionale e Conservazione del patrimonio genetico regionale</i>)	355.405,74
3	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola (<i>n. 6 Progetti: Recupero e conservazione germoplasma frutticolo, Sperimentazione privata, Supporto tecnologico alla sperimentazione, Colture emergenti, Viticoltura, P.A.S.T.A.</i>)	736.967,17
4	Fitosanitario, Servizi di Consulenza Specialistica, Certificazione, Controllo, Vigilanza e Laboratorio (<i>n. 4 Progetti/Attività: Servizio Fitosanitario: compiti istituzionali, Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite, Tarlo Asiatico, Cleenseed</i>)	2.674.535,34
5	Trasferimento dell'Innovazione, Programmi Comunitari (<i>n. 3 Progetti/Attività: Progettazione comunitaria, Supporto per l'innovazione PSR - Innovamarche, Agricoltura sociale</i>)	147.302,41
6	Biodiversità agraria, Osservatorio ittico e Comunicazione (<i>n. 7 Progetti/Attività: Tutela Biodiversità e valorizzazione settore ittico, Biodiversità agraria, Rassegna oli monovarietali, Comunicazione esterna, MA.CI.CO.BIO., MA.GEO.LE., 3EFISHING, AINATURE, JOINABLE</i>)	564.075,60
7	Agrometeorologia (<i>n.1 Progetto: Agrometeo</i>)	724.497,82
8	Attività Centro Agrochimico (<i>n.2 Progetti/Attività: Attività Centro Agrochimico, Marchesan</i>)	1.169.414,92
9	Tutela e Valorizzazione del Territorio (<i>n.5 Progetti/Attività: Gestione vivai, Germoplasma del castagno, Aree tartuficole, Biodiversità forestale, Rilancio castanicoltura</i>)	1.041.255,95
	TOTALE	11.269.287,30

LE RISORSE UMANE

L'AMAP dispone di una dotazione organica propria. Il rapporto di lavoro del personale proprio dell'Agenzia è disciplinato dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro del comparto Funzioni locali e per il personale assunto ai sensi dell'articolo 7 bis del decreto legge 8 settembre 2021, n. 120 (Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile) convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155 dalla contrattazione collettiva nazionale di lavoro degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria. Il relativo costo è a carico dell'Agenzia.

Al 31.12.2024, il personale in forza all'AMAP era pari a n. 138 unità, di cui n. 108 dipendenti AMAP e n. 14 dipendenti regionali, assegnati funzionalmente all'AMAP. Gli operai agricoli e florovivaisti stagionali erano 16.



Di seguito si riporta la suddivisione delle unità di personale per Aree.

Personale AMAP	
Aree	N. unità
Area dei funzionari e dell'Eq	65
Area degli istruttori	44
Area degli operatori esperti	11
Dirigenti	1
Direttore	1
Totale	122

Ruolo AMAP	
Aree	N. unità
Area dei funzionari e dell'Eq	54
Area degli istruttori	43
Area degli operatori esperti	9
Dirigenti	1
Direttore	1
Totale	108

Ruolo regionale	
Categoria giuridica Ruolo Regionale	N. Unità
Area dei funzionari e dell'Eq	11
Area degli istruttori	1
Area degli operatori esperti	2
Totale	14

Il personale a tempo indeterminato comprende n° 59 uomini e n. 62 donne, escludendo il Direttore che ha un incarico a termine.

Personale AMAP		
Area	N. Uomini	N. donne
Area dei funzionari e dell'Eq	31	34
Area degli istruttori	19	25
Area degli operatori esperti	9	2
Dirigenti	0	1
Direttore	0	0
Totale	59	62

Di seguito viene riportata la suddivisione sulla base del Ruolo (regionale o AMAP) e categoria giuridica di appartenenza:

Ruolo AMAP		
Area Ruolo AMAP	N. Uomini	N. donne
Area dei funzionari e dell'Eq	23	31
Area degli istruttori	19	24
Area degli operatori esperti	7	2
Dirigenti	0	1
Direttore	0	1
Totale	49	59

Ruolo regionale		
Area Ruolo Regionale	N. Uomini	N. donne
Area dei funzionari e dell'Eq	8	3
Area degli istruttori	0	1
Area degli operatori esperti	2	0
Dirigenti	0	0
Direttore	0	0
Totale	10	4

La classe di età più consistente sia per il ruolo AMAP che per il ruolo regionale risulta quella ricompresa tra i 51 ed i 60 anni, come si evince dalle tabelle di seguito riportate:

Personale AMAP	
Classi di età	N. unità
21-30	11
31-40	23
41-50	23
51-60	57
61-70	8
Totale	122

Ruolo AMAP		Ruolo regionale	
Classi di età Ruolo AMAP	N. unità	Classi di età	N. unità
21-30	11	21-30	0
31-40	23	31-40	0
41-50	23	41-50	0
51-60	49	51-60	8
61-70	2	61-70	6
Totale	108	Totale	14

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2024

Sulla base del Piano del fabbisogno del personale 2024, approvato con la Delibera del Consiglio di amministrazione n. 9 del 29.02.2024 e poi modificata con Delibera n. 35 del 23/09/2024, sono state realizzate n. 7 assunzioni come di seguito indicato:

n. 3 "Assistenti tecnico specialisti"	assegnati alla Direzione generale (n. 2 area biodiversità e n. 1 area Innovazione e progetti comunitari) tramite utilizzo della graduatoria vigente di "Tecnico di campo nel settore agrario (TC)" approvata con decreto 254 del 19/09/2022
n. 1 "operatore esperto"	assegnato alla Direzione tramite utilizzo di graduatorie di Regione Marche
n. 2 "Assistenti tecnico specialisti"	assegnati al Settore Tecnico tramite utilizzo della graduatoria vigente di "Tecnico di campo nel settore agrario (TC)" approvata con decreto 254 del 19/09/2022
n. 1 C/TS "Assistente tecnico specialista"	assegnato al Settore Tecnico ricoperta con stabilizzazione ai sensi dell'art. 3 comma 5 DL 44/2023

Rispetto al piano assunzionale 2024 restano, pertanto, da effettuare n. 2 assunzioni relative alle seguenti unità:

- n.1 "Funzionario/A amministrativo contabile" da assegnare al Settore amministrativo
- n.1 "Funzionario/a tecnico/specialista" da assegnare al Settore tecnico.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ANNO 2024

La programmazione della formazione per il triennio 2022-2024 in coerenza con la programmazione strategica dell'Agenzia è stata orientata sui seguenti assi strategici:

1. migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa rafforzando la digitalizzazione e l'innovazione organizzativa;
2. consolidare l'offerta dei servizi connessi alla tutela delle piante e azioni di prevenzione contro gli organismi ad elevato rischio fitosanitario, e il contrasto ai cambiamenti climatici;
3. sviluppare ed implementare le attività connesse alla promozione della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari regionali;
4. rafforzare il tema della sicurezza e dell'anticorruzione nell'ambiente di vita lavoro.

Si espone di seguito l'attuazione del piano formativo.

1. Migliorare il funzionamento e l'efficacia dell'azione amministrativa rafforzando la digitalizzazione e l'innovazione organizzativa

Potenziamento delle competenze digitali

Nell'anno 2024 il personale AMAP si è iscritto alla piattaforma Syllabus ed ha partecipato ai corsi messi a disposizione dalla piattaforma per una formazione personalizzata, in modalità e-learning, al fine di rafforzare le conoscenze, e svilupparne di nuove, nelle competenze digitali, nuovo codice dei contratti pubblici e pari opportunità.

In merito al potenziamento delle competenze digitali: la partecipazione alla formazione sulla piattaforma Syllabus, essendo un obiettivo trasversale di tutti i dipendenti, con indicatore al 60%, è stata monitorata e corrisponde, per l'annualità 2024, ad una percentuale del 65,86%, che è stata calcolata sommando la % dei Percorsi iniziati (254 pari al 18,92%) e dei percorsi terminati (630 pari al 46,94%).

Potenziamento competenze amministrativo/contabile/personale

Il personale addetto alle procedure contabili è stato iscritto alla Piattaforma Accrual del Ministero delle Finanze. Il portale di formazione Accrual rappresenta lo strumento attraverso il quale realizzare l'obiettivo previsto all'interno della riforma 1.15 del PNRR di "dotare le amministrazioni pubbliche di un sistema unico di contabilità economico patrimoniale". L'Agenzia promuove e coordina la partecipazione anche ad altri percorsi formativi sul tema, promossi dalla Scuola di formazione della Regione Marche o da società di formazione.

In riferimento al laboratorio sulle Procedure contabili, nell'anno 2024 è proseguito il percorso sulla razionalizzazione delle procedure contabili di AMAP con un docente esterno che ha coinvolto sia il personale addetto alla contabilità che il personale addetto alle funzioni amministrative-contabili di AMAP.

Inoltre da segnalare che i dipendenti AMAP, in base all'area di competenza in coerenza con la proposta dell'offerta formativa di Valore PA, sono stati iscritti ai corsi messi a disposizione dall'avviso VALORE PA 2024 sulla base delle materie individuate dall'Inps

all'esito di un procedimento amministrativo di ricerca e selezione. I dipendenti selezionati ed iscritti hanno partecipato durante il 2024 ai corsi con un percorso di apprendimento e aggiornamento dettagliato fornito da formatori specializzati (Università, Istituti riconosciuti ecc.).

Rafforzamento competenze in materia di appalti

Il personale addetto all'ufficio Acquisti ha partecipato al Piano formativo anno 2024 promosso dalla Scuola regionale di formazione della Regione Marche sul tema del nuovo Codice degli Appalti e le procedure di affidamento.

Rafforzamento competenze in materia di Progettazione e gestione dei fondi europei

Il personale addetto ai progetti europei ha partecipato al Piano formativo anno 2024 promosso dalla Scuola regionale di formazione della Regione Marche.

Potenziamento soft skills e miglioramento organizzativo

Il personale AMAP ha partecipato al Piano formativo anno 2024 promosso dalla Scuola regionale di formazione della Regione Marche in tema di leadership, gestione dei conflitti e comunicazione.

Nel mese di dicembre 2024 l'AMAP ha organizzato specifici laboratori formativi, sul "Lavorare in squadra" in collaborazione con la società Officina competenze. Il percorso proseguirà nell'annualità 2025, finalizzato al miglioramento della capacità di lavorare in team.

2. Consolidare l'offerta dei servizi connessi alla tutela delle piante e azioni di prevenzione contro gli organismi ad elevato rischio fitosanitario, e il contrasto ai cambiamenti climatici.

L'azione formativa è stata rinviata al biennio 2025-2026

3. Sviluppare ed implementare le attività connesse alla promozione della qualità e della tipicità delle produzioni agroalimentari regionali.

E' stato realizzato un laboratorio formativo di 150 ore di rafforzamento delle competenze in merito al tema della zootecnica, con particolare riferimento ai bovini da latte, a cui hanno partecipato i dipendenti assegnati al Centro agrochimico di Jesi e alla Direzione generale coinvolti nei specifici processi di lavoro in questione.

4. Rafforzare il tema della sicurezza e dell'anticorruzione nell' ambiente di vita lavoro - Corsi di formazione in tema privacy e anticorruzione

Nel 2024 il personale dell'Agenzia ha partecipato a corsi di formazione sui seguenti argomenti: antincendio, primo soccorso, ed aggiornamento, corso sulla sicurezza generale con diverse specificazioni basso rischio/medio rischio, uso dei d.p.i. e lavori in quota e corsi di aggiornamento per preposti ed RSPP.

LAVORO AGILE: ATTUAZIONE 2024

Con Decreto del Direttore n. 91 del 31.03.2022 veniva approvato il Regolamento per l'utilizzo del lavoro agile per il personale dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche con cui si introduceva il lavoro agile ordinario.

Al 31.12.2024 il personale che fruiva del lavoro agile era il seguente:

PERSONALE IN SMART WORKING	
Area	Totale
Operatori esperti	1
Istruttori	13
Funzionari e n. 6 E.Q.	31
DIR	0
Totale	44

L'uso di questa nuova modalità operativa di lavoro in questi anni ha portato l'Agenzia a sviluppare maggiore consapevolezza della necessità di superare le tradizionali logiche del controllo sulla prestazione del dipendente, proponendo un patto fiduciario tra l'amministrazione e il lavoratore, che si basa su nuovi principi di:

- flessibilità dei modelli organizzativi;
- autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- responsabilizzazione sui risultati;
- benessere organizzativo del lavoratore;
- di lavorare in team e in maniera più inter-funzionale
- utilità per l'amministrazione;
- utilizzo delle tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile; 8)
- sviluppo della cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio.

Nel CCDI 2023/2025 del personale del comparto AMAP si è riaffermato che il lavoro agile in AMAP è considerato uno strumento finalizzato a conseguire il miglioramento dei servizi pubblici e ad incrementare il benessere del personale, in linea con quanto previsto nelle linee di indirizzo regionali approvate con DGR 1570 del 28/11/2023 che prevedono che l'organizzazione dell'Agenzia sia orientata, tra l'altro, anche, ai seguenti criteri:

- sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati anche tramite l'utilizzo del lavoro agile;
- conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale per mezzo di interventi specifici legati alla flessibilità e alla diffusione di idonei strumenti quali lavoro a tempo parziale, congedi parentali, smart working, in conformità alle disposizioni statali in materia.

PARI OPPORTUNITA', PARITA' DI GENERE, AZIONI POSITIVE

Le azioni positive sviluppate in AMAP nell'annualità 2024 hanno avuto a riferimento specifiche aree di intervento come quella dell'equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione, l'integrazione della dimensione di genere nella formazione e nello sviluppo delle competenze e la prevenzione delle discriminazioni, contrasto della violenza di genere.

A) Equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
Azione A1.1
Effettuazione di monitoraggi atti ad evidenziare punti di forza e criticità dell'attuale organizzazione del lavoro in un'ottica di work life balance

Tutti i monitoraggi sono stati realizzati ed utilizzati ai fini della predisposizione dei documenti programmatici dell'Agenzia

Azione A2.1
Elaborazione e diffusione di buone pratiche/linee guida inclusive nell'uso del linguaggio, delle immagini e degli strumenti di comunicazione istituzionali da redigere nel corso del 2023 e adottare e diffondere nel 2024

Le linee guida per un linguaggio rispettoso delle differenze di genere acquisite agli atti con ID 262104 del 29/12/2023 sono state rinviate all'approvazione del Cda nell'anno 2025.

Azione A2.2
Indagine sul benessere organizzativo

Nel mese di luglio 2024 sono stati organizzati i Focus Group realizzati con tutto il personale AMAP e condotti da un esperto Facilitatore della Società ISMO di Milano, Andrea Pallante. I gruppi sono stati costituiti in forma mista, di diverso settore di appartenenza e diverse qualifiche, nella misura di 18-20 unità per gruppo. Al termine del focus group i dipendenti sono stati inviati a rispondere al Questionario di Rilevazione del Benessere organizzativo, in forma anonima e digitale. La partecipazione alla rilevazione partecipata e al questionario è stata massima, raggiungendo il 98% dei dipendenti.

Alla fine del mese di luglio 2024, l'esperto ISMO ha realizzato un primo report di esito dei focus group, per i dirigenti, dei risultati emersi della fase di ascolto e la EQ Risorse Umane ha prodotto l'esito dei risultati del Questionario del Benessere organizzativo.

Prima di restituire gli esiti delle indagini di benessere organizzativo a tutto il personale si sono organizzate 2 giornate, fuori sede, nel mese di settembre 2024, a cui hanno partecipato 2 rappresentanti del Consiglio di amministrazione, 2 dirigenti e tutte le EQ AMAP (n. 13), al fine di definire le azioni di miglioramento da realizzare, in relazione all'esame degli esiti emersi, con un ordine di priorità.

A settembre il Leadership Team Amap ha completato il processo di identificazione delle linee di azione di miglioramento da intraprendere, a valle delle fasi di rilevazione e di diagnosi partecipata, mentre alcune azioni, come "il lavoro di squadra", il "coaching per i dirigenti", "il confronto costante tra dirigenti ed EQ" e "la mappatura dei processi"

hanno preso avvio già nell'ultimo trimestre del 2024 e saranno oggetto di specifiche progettualità nel prossimo biennio.

La restituzione a tutto il personale AMAP degli esiti della rilevazione e del focus group è stata condotta nel mese di ottobre 2024.

A2.4 Attivazione progetto HEALTHY HABITS: per promuovere principi e strategie per approcciarsi a nuovi stili di vita salutarì e salubri.

Il giorno 20 giugno 2024, alla presenza del dott. David Mariani, è stato dato ufficialmente avvio al progetto Healthy Habits®, che rappresenta una importante opportunità per l'Agenzia, in qualità di primo ente in ambito regionale a sperimentare tale progetto, per accrescere il benessere individuale andando ad incidere sul proprio stile di vita. Il progetto Healthy Habits®, è stato proposto dal CUG ed è un "Progetto di salute e innovazione sociale, ideato per facilitare un miglioramento generalizzato delle abitudini nella popolazione, in direzione della prevenzione primaria e del rispetto degli equilibri con l'ecosistema." Lo stesso mette a sistema le più recenti acquisizioni della psicologia sociale, dell'economia comportamentale e delle neuro scienze, incrociate con un accurato studio antropologico. Tutti i dipendenti dell'Agenzia hanno ricevuto con periodicità quindicinale, via mail, delle "pillole utili" per il costante mantenimento del programma Healthy Habits che non prevede rinunce costrizioni o imposizioni, ma fornisce strumenti concreti di consapevolezza, utili a scegliere liberamente quale stile di vita adottare. Sono stati inoltre nominati all'interno del personale degli Ambasciatori per promuovere la partecipazione attiva al progetto, con lo scopo di facilitatori di promozione degli stili di vita sani.

B) Integrazione della dimensione di genere nella formazione e nello sviluppo delle competenze

Azione B1.1 Azioni di sensibilizzazione volte alla formazione di panel bilanciati sotto il profilo del genere nell'organizzazione di eventi tecnici, formativi e divulgativi dell'agenzia; raccomandazioni per rispettare l'equilibrio di genere nella scelta di relatori/relatrici e moderatori/moderatrici per la promozione della dimensione di genere nelle pubblicazioni

Azione B1.2 Organizzazione di Formazione specifica finalizzata a favorire la parità di genere.

Le azioni dei punti sopra indicati sono rinviate al biennio 2025-2026.

C) Prevenzione delle discriminazioni, contrasto della violenza di genere

Azione C1.1

Rete nazionale CUG e rete Marche-MARCUG

L'azione è rinviata al biennio 2025-2026

Azione C1.2**Istituzione del/della figura di Consigliere/a di Fiducia**

In relazione alla individuazione del Consigliere di Fiducia è avvenuta una interlocutoria formale con la Regione e gli altri enti dipendenti per definire la nomina congiunta della figura in questione, la cui decisione è stata sospesa

Azione C2.1**Attività di informazione e comunicazione per il contrasto alla violenza di genere.**

L'AMAP e il CUG hanno promosso ed organizzato un evento pubblico, in data 4.10.2024, dal titolo "AMAP contro la violenza sulle donne" associato ad una mostra "WHAT WERE YOU WEARING" (com'eri vestita). All'evento hanno relazionato la Dr.ssa Ira Panduku (Vicepresidente associazione Sud Est Donne e responsabile della mostra) e la Dr.ssa Antonella Andreoni (Centro Antiviolenza Associazione Donne & Giustizia).

Partendo dal forte impatto emotivo della mostra "WHAT WERE YOU WEARING", l'incontro, rivolto a tutto il personale AMAP, ha avuto lo scopo di promuovere una maggiore consapevolezza sul tema della violenza di genere e di svelare quegli stereotipi e pregiudizi sessisti che presuppongono idee come quella che la vittima "avrebbe potuto evitare lo stupro se solo avesse indossato abiti meno provocanti, pregiudizi che portano a scaricare il senso di colpa sulla vittima anziché sul "carnefice".